

# notizie

newsletter dell'associazione italiana biblioteche

5/96

anno VIII - maggio 1996

ISSN 1120-2521

## Editoria elettronica e biblioteche

di Aurelio Aghemo

La riunione dei Direttori generali del libro e delle biblioteche, organizzata nell'ambito del semestre della Presidenza italiana del Consiglio Cultura dell'Unione Europea e tenutasi a Roma gli scorsi 22-23 marzo, aveva all'ordine del giorno un tema di estrema importanza per gli istituti bibliotecari dell'intero continente: i rapporti tra l'editoria elettronica e le biblioteche.

Durante l'incontro - presieduto da Francesco Sicilia, Direttore generale dell'Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria - la Presidenza italiana ha proposto alla riflessione questo tema partendo dalla considerazione che la rivoluzione digitale sta ormai modificando tutti gli aspetti della vita delle biblioteche e delle loro relazioni con il mondo della produzione editoriale: dall'organizzazione amministrativa alla formazione professionale, dalle esigenze dell'utenza agli interessi dei produttori e dei distributori.

A dimostrazione dell'importanza dell'argomento il Direttore Sicilia ricordava che l'approfondimento dei problemi dell'editoria elettronica, con i loro riflessi sulla sfera bibliotecaria, era già stato auspicato nel corso della riunione dei Direttori generali tenutasi a Madrid nel settembre 1995. A Roma il testimone è stato idealmente consegnato, per ulteriori sviluppi,

alla delegazione dell'Irlanda, paese che assumerà la prossima presidenza dell'Unione Europea.

Nel discorso di apertura dei lavori la Presidenza italiana, dopo avere evidenziato la necessità di perseguire la coerenza e la coesione dell'azione comunitaria, auspicava a tal fine l'adozione dei programmi Raffaello e Arianna e sottolineava come i presupposti dell'incontro fossero stati espressi nel documento (pubblicato in questo numero di «AIB notizie») presentato a Bruxelles nel mese di febbraio agli esperti nazionali dei Paesi membri, e da questi approvato e arricchito.

Il documento - come potranno constatare i lettori - ha l'obiettivo di illustrare il complesso contesto dei rapporti delle biblioteche rispetto alle sfide che devono affrontare nel mondo elettronico. L'espansione della società dell'informazione caratterizzata da peculiari forme di produzione culturale - ricorda il discorso del Direttore Sicilia - impone modi nuovi di approccio agli strumenti della conoscenza, alla loro elaborazione e alla loro gestione per sostenere la spinta verso il mercato globale delle informazioni, caratterizzato da dimensioni intersettoriali e internazionali.

Di conseguenza i cambiamenti



### SOMMARIO

- **Editoria elettronica e biblioteche** (Aurelio Aghemo) p. 1
- **A consesso i direttori generali del libro e delle biblioteche dell'Unione Europea** p. 4
- **La fiera chiama, la fiera chiama...** (Letizia Tarantello) p. 8

- **La biblioteca tra spazio e progetto** (Valeria Cremona) p. 17
- **AIB attività delle sezioni - notizie dalle regioni** p. 19
- **AIB programma Impact** p. 20
- **AIB attività delle commissioni e dei gruppi di lavoro** p. 22
- **Di tutto un po'** p. 24

→ devono essere affrontati con realistica lungimiranza, sulla base di scelte strategiche ed economiche ben chiare, per mezzo di un solido coordinamento e di una stretta collaborazione a livello comunitario tra i diversi Stati membri e l'Unione Europea, nonché con le altre organizzazioni internazionali.

La Presidenza italiana ha posto in risalto la vitale importanza di sostenere e affermare il ruolo delle biblioteche con l'impiego di politiche strategiche e di iniziative nazionali congiunte e integrate con quelle comunitarie, allo scopo di rafforzare la loro dimensione di centri di cultura, potenziando e facilitando, al contempo, l'accesso alle risorse disponibili per fini di ricerca, di comunicazione e di uso delle informazioni grazie al migliore impiego delle tecnologie.

Le possibilità offerte dai documenti elettronici e multimediali permettono inoltre di proporre nuove forme creative di lettura e conoscenza, consentendo di presentare agli utenti dei modelli espressivi ed estetici più vicini alla sensibilità e alle abitudini attuali. La biblioteca – si affermava in un significativo passaggio del discorso di apertura dei lavori – si propone quindi come elemento di primaria importanza, in quanto struttura al servizio dell'educazione del cittadino, per favorire, accanto alle funzioni di conservazione e di diffusione delle conoscenze, anche le nuove forme di creatività ispirate dal documento digitale grazie ai contenuti culturali di qualità che possono sostanziare il supporto elettronico e il prodotto multimediale. Documento che offre una formidabile possibilità di penetrare in quelle aree in cui il libro e la lettura tradizionale non sembrano in grado di affermarsi.

È evidente che, in questo contesto, la biblioteca ha bisogno di poter gestire al meglio le proprie risorse. A questo proposito venivano ricordati gli effetti positivi del Programma Biblioteche della DG XIII nel creare un impulso allo sviluppo e alla coesione europei (con benefici effetti per le aree meno favorite) nel settore delle tecnologie applicate alle biblioteche. Considerato il valore dei progetti europei per lo sviluppo e la crescita delle biblioteche – i benefici nel nostro paese sono indubbiamente stati di estrema importanza –, la Presidenza italiana ha auspicato il rafforzamento, anche sotto il profilo economico, del programma Telematica per le biblioteche.

Dopo avere ancora sottolineato la necessità di proseguire nella politica di coordinamento tra le azioni nazionali e comunitarie, avendo come punto di riferimento le iniziative previste nell'ambito del progetto "Bibliotheca Universalis" promosso dal G7 sulla Società dell'informazione, il discorso del Direttore generale ha poi affrontato una ricognizione dei problemi ritenuti più urgenti.

In primo luogo si impone la presa d'atto che la crescita della produzione elettronica e multimediale ha provocato la moltiplicazione dei detentori del copyright e dei diritti connessi. A tal proposito, riaffermando con convinzione tanto il ruolo di mediazione informativa con l'utente delle biblioteche quanto il ruolo del copyright come strumento fondamentale di tutela dei legittimi diritti e di garanzia per l'accesso pubblico ai documenti, la Presidenza italiana ha invitato a pensare ad accordi a livello nazionale, integrati possibilmente da raccordi a livello comunitario, tra le biblioteche e le organizzazioni degli autori, degli editori, dei produttori e dei traduttori, servendosi anche di progetti sperimentali.

In secondo luogo, nel ribadire la funzione delle biblioteche nazionali come luoghi primari per la conservazione e la diffusione del patrimonio culturale degli Stati membri e quella del deposito delle pubblicazioni come strumento di salvaguardia di quella funzione, è stata posta l'esigenza fondamentale di sostenere con tutte le forme possibili, comprese quelle legislative, l'estensione del deposito anche ai prodotti elettronici, intesi nel senso più ampio, sulla base di auspicabili accordi tra le parti coinvolte nell'intento di garantire, da un lato, l'uso pubblico dei documenti digitali e, dall'altro, la tutela degli interessi di autori ed editori.

La Presidenza italiana ha sottolineato poi la fondamentale importanza della normativa unificatrice come orizzonte di riferimento per favorire la più ampia circolazione all'informazione culturale e il massimo accesso a essa, così come la conservazione dei documenti digitali, ravvisando altresì la necessità di promuovere tra gli utenti professionali la conoscenza delle varie norme di uso corrente nel mondo dell'informazione.

Infine è stato ritenuto urgente affrontare il problema della formazione poiché nel mutevole mondo dell'informazione digitale si dovranno prevedere dei percorsi comuni tra le diverse

professioni del circuito della produzione, della diffusione e della conservazione dei documenti elettronici. A questo proposito la Presidenza italiana ha ricordato, e proposto come modello, il progetto "Nuova economia del libro", promosso dall'Italia, dalla Germania e dai Paesi Bassi in collaborazione con il Consiglio d'Europa (progetto di cui è partner anche l'AIB), offrendo altresì ai paesi non coinvolti la possibilità di partecipare come osservatori al fine di testare un modulo di formazione trasferibile e di costituire un gruppo di riflessione sulla formazione.

Allo scopo di attivare delle azioni per sostenere la ricchezza, nelle sue peculiarità nazionali, della cultura europea favorendo la cooperazione dei paesi dell'Unione, la Presidenza italiana ha individuato una via concreta e realistica da praticare per raggiungere gli obiettivi comuni. A tal fine è stato proposto (proposta che è stata fatta propria dai Direttori generali e dalla Commissione europea riuniti a Roma) un gruppo di lavoro a livello europeo che analizzi i modi in cui le biblioteche possano svolgere appieno la loro funzione in rapporto alla produzione elettronica.

Il documento pubblicato nelle pagine di questo numero costituisce dunque un quadro di riferimento fondamentale per azioni future (come è stato detto in sede europea) che la Presidenza italiana porta alla riflessione dei bibliotecari italiani e degli attori della complessa catena della creazione e della produzione elettronica dei documenti.

Un contributo che sarà di grande utilità per la riflessione biblioteconomica e per le scelte da attuare. ●

**Nel n. 1/1996 del «Bollettino AIB»**

**BIB**

**Bibliografia italiana  
delle biblioteche del libro  
e dell'informazione  
n. 1 (1995)**

**A p. 23 di questo numero  
LPI-BIB, un questionario  
da compilare.**

# Ti sei perso nello spazio del tuo archivio?

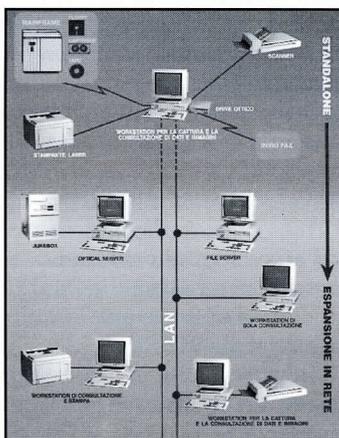


## Niente paura c'è Optical Docu+Data System

Grazie all'utilizzo degli ultimi gioielli proposti da **GALLO POMI**, azienda leader da oltre 30 anni nel settore della gestione documenti, non vi sentirete mai più persi nel mondo dei dati e delle informazioni che vi circondano.

**Optical Docu+Data System** vi consentirà di trovare rapidamente qualsiasi tipo di documento o pratica anche tramite una sola chiave di ricerca. Il documento potrà essere visualizzato ad alta risoluzione, trasmesso via rete ad altre stazioni di lavoro o stampato immediatamente su carta.

**Optical Docu+Data System** è un sistema di gestione che vi permetterà di automatizzare, oltre alla gestione dei documenti



cartacei, anche il caricamento, la ricerca e la stampa di pagine originate da computer e registrate su disco ottico. Attraverso **Optical Docu+Data System** i dati normalmente conservati su carta, microfiche e nastro magnetico diventeranno consultabili on-line, su monitor o riproducibili su carta direttamente dai dischi ottici.

Migliaia di aziende, comuni, enti pubblici, banche, assicurazioni, in questi anni ci hanno accordato la loro fiducia ed hanno scelto la tranquillità... Se ancora non l'avete fatto scegliete **GALLO POMI**.

**Affidateci i Vostri problemi di archivio !**

## **GALLO POMI** da oltre 50 anni al servizio dell'organizzazione aziendale

### Direzioni vendite

**GALLO POMI MILANO s.p.a. - Lombardia** - MILANO Via O. Salomone 51, Tel.(02) 5065251 (10 linee)  
**GALLO POMI s.p.a. - Piemonte, Liguria, Tre Venezie, Emilia, Toscana** - MILANO Via R. Sanzio 34, Tel.(02) 4984951 r.a.  
**GALLO POMI s.p.a. - Italia Centro Sud e Isole** - ROMA Via Flaminia 162, Tel.(06) 3201441 r.a.

## A consesso i direttori generali del libro e delle biblioteche dell'Unione Europea

Tale documento è stato predisposto dalla Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea in occasione della Riunione dei Direttori generali del libro e delle biblioteche dell'Unione Europea che ha avuto luogo a Roma il 22-23 marzo 1996 al Palazzo dei Congressi sul tema "Editoria elettronica e biblioteche".

La riunione ha avuto l'obiettivo di giungere all'individuazione di strategie comuni che siano in grado di favorire la produzione, la circolazione e l'uso su vasta scala di tali documenti, attraverso la formulazione di raccomandazioni traducibili in azioni specifiche.

Si ritiene necessario che le suddette azioni abbiano come presupposto lo sviluppo armonico e coordinato dell'editoria elettronica e di quella tradizionale, necessariamente complementari sia a livello della produzione che dell'uso, nel quadro di una strategia complessiva di valorizzazione della lettura. L'attenzione all'editoria elettronica deve essere accompagnata infatti da una contemporanea e costante difesa del patrimonio culturale e della civiltà che il libro a stampa esprime, e questo costituirebbe la vera innovazione culturale cui mirare.

### 1. Editoria elettronica e biblioteche

#### 1.1 Produzione

L'allargamento del mercato dell'editoria elettronica nei vari paesi, l'aumento della produzione unito alla molteplicità ed alla varietà dei produttori, nonché l'esigenza di valorizzare il patrimonio culturale dell'Unione Europea, condurranno le biblioteche a svolgere un ruolo attivo anche nella fase di produzione dei documenti elettronici, dando loro la possibilità di influire sull'evoluzione del mercato. È auspicabile la formulazione di raccomandazioni volte a:

1.1.1 definire linee guida concordate per il trasferimento su supporto elettronico di documenti a testo completo, con particolare riferimento alle fonti, manoscritte e a stampa, per la ricerca in ogni settore disciplinare, nonché con riferimento ai documenti stampati su materiali deperibili (in particolare giornali quotidiani), anche tenendo conto delle linee individuate nel Progetto "Bibliotheca Universalis" proposto a seguito della Conferenza di Bruxelles (1995) del Gruppo G7 sulla Società dell'informazione;

1.1.2 consentire l'interoperabilità dei sistemi informativi delle biblioteche e dell'editoria, attraverso l'applicazione degli standard (SGML e quelli previsti da EDI, per esempio EDIFACT e X400) allo scopo di armonizzare e integrare le procedure di gestione delle pubblicazioni elettroniche, speri-

mentando così anche nuovi modelli organizzativi fra i soggetti del circuito dell'informazione.

#### 1.2 Distribuzione

La facilità di circolazione e l'accresciuta disponibilità dei documenti elettronici sulle reti, unita alla mutabilità o alterabilità dei contenuti, comportano l'indebolirsi delle possibilità di verifica dell'autenticità del documento e del suo valore di testimonianza di un determinato contesto storico.

È auspicabile quindi la formulazione di raccomandazioni tese a:

1.2.1 affidare alle biblioteche destinarie del deposito delle pubblicazioni nei vari paesi la funzione di autenticazione e certificazione dei documenti elettronici;

1.2.2 istituire tavoli di concertazione fra i gestori di reti di telecomunicazione, gli enti deputati alla ricerca ed alla formazione e le biblioteche, al fine di assicurare l'esistenza e la diffusione sulle reti telematiche dell'informazione culturale e di quella per la ricerca, attraverso il riconoscimento a esse degli spazi necessari e il potenziamento di reti specifiche per la cultura e per i servizi al cittadino.

1.2.3 avviare le azioni necessarie per ottenere un'equiparazione dei costi delle telecomunicazioni al fine di promuovere un'allargamento del mercato dei documenti elettronici e di consentire alle biblioteche e agli editori degli stati membri di competere con i concorrenti internazionali, sviluppando un'«industria europea dei contenuti»,

come previsto dal programma INFO2000.

#### 1.3 Protezione del copyright e dei diritti connessi

L'incremento della produzione elettronica e multimediale ha moltiplicato la gamma dei titolari dei diritti ed i problemi connessi alla tutela del copyright. In tale contesto appare necessario riaffermare il ruolo insostituibile di mediazione che le biblioteche continuano a svolgere tra le diverse e molteplici fonti di informazione e l'utente finale; sottolineare il ruolo del copyright stesso come strumento per garantire l'accesso pubblico ai documenti.

A questo proposito è auspicabile la formulazione di raccomandazioni miranti:

1.3.1 all'istituzione di appositi tavoli di concertazione, tesi a raggiungere specifici accordi tra le biblioteche e le organizzazioni degli autori, degli editori, dei produttori e dei librai. Tali accordi dovrebbero prevedere, anche attraverso progetti sperimentali, un sistema soddisfacente per tutte le parti interessate, idoneo a controllare l'uso dei prodotti elettronici, a individuare tariffe eque e differenziate a seconda della tipologia di utenti, a riscuotere centralmente, mediante agenzie apposite, i proventi relativi ai diritti d'autore e a semplificare le procedure di acquisizione dei diritti medesimi.

1.3.2 all'emanazione di una normativa comunitaria che, anche tenendo conto delle particolarità nazionali, permetta





→  
l'armonizzazione delle diverse prassi e legislazioni sul copyright e sui diritti connessi riguardanti i documenti elettronici, mediante interventi che consentono di tutelare anche i diritti di informazione e di uso dei prodotti elettronici a fini di studio e ricerca.

#### 1.4 Costi

È auspicabile un'accurata analisi o un'eventuale definizione delle metodologie atte a individuare e quantificare le componenti del *costo globale* dei documenti elettronici e multimediali, dalla fase della programmazione e della produzione a quella della definizione degli specifici costi per il servizio anche al fine di definire eque ed omogenee tariffe a carico degli utenti delle biblioteche.

Sembra auspicabile una raccomandazione affinché:

1.4.1 in tutti quei casi in cui il libro sia assoggettato a *condizioni normative* di favore, il *prodotto elettronico e multimediale non in linea sia equiparato a esso*.

#### 1.5 Formazione

Lo sviluppo del mercato dei prodotti elettronici e multimediali tende a costituire un'area economica integrata del libro, del documento elettronico, della produzione e della diffusione delle informazioni in genere, tale da postulare l'esigenza di percorsi formativi comuni, sia di base che di aggiornamento, fra le varie professioni coinvolte nel circuito dell'informazione. Di tali percorsi comuni, nell'ambito del Fondo strutturale ADAPT, è un esempio il Progetto "Una nuova economia del libro", ideato dal Consiglio d'Europa - che ne ha elaborato la proposta in cooperazione con le organizzazioni promotrici e che ne garantisce il coordinamento transnazionale - e proposto dall'Italia, dalla Germania e dai Paesi Bassi.

È auspicabile la formulazione di raccomandazioni volte a:

1.5.1 *promuovere l'uso dei prodotti elettronici e multimediali nelle scuole di vario ordine e grado come strumenti di integrazione didattica, nonché nell'ambito delle attività di formazione permanente;*

1.5.2 *adottare un modello innovativo di formazione, anche attraverso un progetto sperimentale, rivolto alle figure professionali del mondo editoriale, dei produttori di software, delle società di telecomunicazioni nonché degli organismi deputati alla distribu-*

zione delle informazioni e al servizio al pubblico. Tale modello, quale quello individuato dai paesi coordinatori di ADAPT, potrebbe poi essere diffuso negli altri stati membri;

1.5.3 *organizzare strutture permanenti nei vari paesi rivolte alla formazione delle figure professionali di cui al punto 1.5.2;*

1.5.4 *incentivare gli scambi di professionisti del circuito dell'informazione fra i suoi vari settori e nei vari paesi.*

#### 1.6 Standard

Le azioni nel campo dell'editoria, dei documenti e delle biblioteche elettronici devono concretizzarsi avendo come orizzonte di riferimento la *normativa unificatrice* ufficiale e quella affermata *de facto*.

L'auspicato coordinamento delle attività dei vari soggetti attivi nel circuito dell'informazione multimediale implica la piena *adozione* da parte dei medesimi soggetti degli standard relativi a: *creazione ed elaborazione dei testi, esportazione di basi dati, comunicazioni in rete, codifica dei dati, descrizione strutturale, scambio a livello applicativo*.

Si auspica quindi una raccomandazione tesa a:

1.6.1 *promuovere la diffusione e l'integrazione* dei diversi standard attualmente usati dai vari soggetti del circuito dell'informazione.

#### 1.7 Deposito delle pubblicazioni

Va ribadito il ruolo delle biblioteche nazionali come luogo primario deputato alla conservazione e alla diffusione della memoria delle culture degli stati membri per garantirne l'accesso pubblico.

Il deposito delle pubblicazioni costituisce il meccanismo di salvaguardia di tale ruolo ed è indispensabile la sua *estensione* ai prodotti dell'editoria elettronica, da intendersi nell'accezione più ampia possibile, in modo da non escludere supporti non ancora esistenti che potranno essere immessi sul mercato in futuro. È opportuno che tale estensione costituisca l'oggetto di una *Direttiva dell'Unione Europea*.

Si ritiene auspicabile la formulazione di raccomandazioni sui rapporti fra produttori e biblioteche nazionali che tengano conto delle conclusioni dello studio del progetto ELDEP, affidato dalla Commissione europea alla NBBI:

1.7.1 *i produttori si impegnano a depositare gratuitamente presso le*

Biblioteche e le Agenzie nazionali tutti i prodotti di editoria elettronica, sia in linea che non in linea; tale deposito riguarda anche la versione elettronica di documenti disponibili su altro supporto;

1.7.2 *i produttori si impegnano a fornire, sulla base di specifiche concordate con le Agenzie bibliografiche nazionali, una «catalogazione in corso di pubblicazione» dei documenti su ogni supporto;*

1.7.3 *le Biblioteche nazionali si impegnano a custodire i materiali ricevuti, a renderli fruibili all'utenza in sede e a concordare con i produttori le condizioni per l'uso dei medesimi materiali da parte dell'utenza remota, garantendone il monitoraggio;*

1.7.4 *le Biblioteche o le Agenzie nazionali si impegnano ad includere nelle rispettive bibliografie nazionali, in tempi opportunamente brevi, serie specifiche che descrivano le diverse tipologie di materiali, in base agli standard correnti;*

1.7.5 *Biblioteche nazionali e produttori si impegnano a sviluppare e mantenere rapporti strutturati e continuativi di collaborazione e scambio, al fine di allargare costantemente l'applicazione del deposito delle pubblicazioni.*

## 2. Accesso pubblico al patrimonio culturale

### 2.1 Ruolo delle biblioteche pubbliche

Vanno esplorate tutte le potenzialità dei documenti elettronici e multimediali e delle tecnologie telematiche per facilitare l'accesso pubblico al patrimonio culturale dei vari paesi, compresi quelli dell'area mediterranea ed i Paesi dell'Europa centro-orientale. In tale contesto le *biblioteche pubbliche*, comprese le biblioteche per ragazzi, devono essere messe in grado di:

2.1.1 *agire come punto d'accesso al circuito documentario e ai prodotti multimediali così come centri di servizio a favore dell'utente e come laboratori per i creatori di cultura, mettendo così in rilievo la loro funzione socio-culturale e democratica;*

2.1.2 *come luogo all'interno del quale è possibile integrare l'accesso tradizionale all'informazione su supporto cartaceo con quello all'informazione elettronica;*

2.1.3 *come elemento insostituibile di un nuovo sistema educativo che*





→

richiede strutture atte a fornire opportunità di formazione permanente;

2.1.4 come elemento fondamentale per difendere la *diversità culturale* e per sostenere e diffondere il *multilinguismo*.

## 2.2 Condizioni di utilizzazione e servizi

Una conoscenza approfondita delle esigenze di tutte le categorie degli utenti, anche per mezzo di indagini specifiche, è la condizione necessaria per assicurare l'uso efficace dei documenti elettronici.

Tale uso, finalizzato cioè alla disponibilità di nuovi servizi utili al cittadino e costanti nel tempo, dipende in gran parte dalle modalità di *conservazione dei documenti medesimi*, sia dal punto di vista della rapida obsolescenza informatica degli strumenti hardware e software atti a consultarli, sia da quello del continuo controllo dei loro indirizzi di rete, che cambiano con frequenza. È necessario anche definire o recepire gli standard relativi alla conservazione dei supporti informatici.

Occorrerà inoltre garantire l'accesso ai documenti:

2.2.1 *sviluppando* delle interfacce di ricerca dei documenti elettronici, tenuto conto delle esigenze degli utilizzatori, e *definendo* dei criteri per la valutazione delle qualità culturale degli stessi, con particolare riferimento agli ipertesti;

2.2.2 *assicurando*, sulla base di esperienze già in corso, la *descrizione e l'indicizzazione* dei documenti elettronici originali sulla base di norme condivise;

2.2.3 *prevedendo*, per i documenti o parti di documenti prodotti su supporto tradizionale, attività di "*digitalizzazione in corso di pubblicazione*" (DIP, digitation in publication).

I documenti elettronici originali nonché il DIP potrebbero costituire specifiche sezioni nelle bibliografie nazionali, accessibili anch'esse da parte degli utenti finali.

La circolazione e la consegna dei documenti elettronici agli utenti finali va garantita, nei paesi privi di sistemi nazionali di circolazione dei documenti, attraverso l'istituzione di centri di servizio rivolti a reti di biblioteche consorziate. Tali centri di servizio dovranno gestire le operazioni amministrative e contabili ed i pagamenti da parte degli utenti, e contrattare le migliori condizioni per lo scambio

reciproco dei documenti elettronici con agenzie o sistemi di altri paesi.

## 3. Considerazioni finali

Nell'intento di rafforzare l'azione comunitaria a favore della cultura si auspica una rapida approvazione dei Programmi Raffaello e Arianna.

Pur tuttavia si ritiene che per garantire il coordinamento delle azioni proposte nel presente documento, e più oltre riassunte, sarà di primaria importanza definire un organico programma comprensivo, tra l'altro, di tutte le tematiche del libro, dell'editoria nonché di incentivi alla piccola editoria e alla traduzione che favoriscano l'incremento della circolazione delle informazioni bibliografiche anche per i paesi dell'Europa centro-orientale.

Si ribadisce inoltre la necessità di creare strumenti di rilevazione e analisi, qualitative e quantitative, che avvalendosi della collaborazione di tutti gli Stati aderenti elaborino una serie di informazioni sulla vita e sull'economia del libro, dalla produzione alla distribuzione e all'utenza, creando un *Osservatorio o Agenzia europea del libro e della lettura*, al fine di dare un fondamento conoscitivo e di indirizzo alle azioni comunitarie

nel settore.

Per promuovere e diffondere nei suoi vari aspetti la lettura del libro tradizionale e dei documenti elettronici, si ritiene opportuno proporre la creazione di una *Settimana europea della lettura*, relativa sia al libro tradizionale sia al documento su supporto elettronico, tenendo conto anche di esperienze svolte in diversi paesi, ad es. in Gran Bretagna, con la National Library Week ed il Programma "Blow your mind: read a book".

## Priorità individuate

Tenuto conto delle esigenze degli utenti, gli esperti riuniti a Bruxelles il 21 febbraio 1996 hanno ritenuto prioritari:

- il copyright e i diritti connessi (si veda 1.3);
- la formazione professionale e lo scambio di esperienze tra le diverse professioni del libro (si veda 1.5);
- l'istituzione di laboratori per i creatori di cultura (si veda 2.1.1);
- la diffusione e la conoscenza degli standard, elementi fondamentali per la trasmissione e la circolazione della cultura (si veda 1.6);
- il deposito dell'edizione elettronica (si veda 1.7).

### Conclusioni della riunione dei Direttori generali del libro e delle biblioteche degli Stati membri dell'Unione Europea, Roma 22-23 marzo 1996

#### Il ruolo culturale delle biblioteche nella società dell'informazione. Nuove sfide ed opportunità.

Gli esperti, riuniti a Roma, propongono l'istituzione di un Gruppo di lavoro che discuta, elabori e riferisca sugli argomenti principali da proporre per un allargamento dei programmi europei sul libro e sulla lettura.

Si conviene che l'istituzione di tale Gruppo di lavoro tenga presente la complessità del contesto legale, tecnico, sociale, economico e culturale. Il Gruppo dovrebbe occuparsi prioritariamente dei seguenti punti-chiave nella catena del "libro" (dalla produzione alla utilizzazione):

- le soluzioni pratiche per i problemi di copyright;
- la formazione, l'alfabetizzazione all'uso delle reti e l'accesso a nuovi media multimediali (dall'autore all'utente finale);
- il deposito delle pubblicazioni elettroniche, *on e off-line*;
- le nuove sfide culturali e sociali per le biblioteche pubbliche (creatività, diversità, armonia ecc.)

In particolare il Gruppo di lavoro dovrebbe prestare speciale attenzione allo specifico ruolo culturale delle biblioteche pubbliche nel nuovo ambiente economico e tecnologico.

Il Gruppo di lavoro dovrebbe operare alla luce di tutte le azioni, le iniziative, i progetti e i programmi già in corso in questi campi a livello comunitario e nazionale, oltre che per opera delle organizzazioni internazionali. In via prioritaria andrebbe predisposto un elenco di tali azioni. Dovrebbero essere creati rapporti concreti con tutte le parti coinvolte.

Il Gruppo di lavoro dovrebbe operare sulla base di un mandato specifico e in un arco di tempo limitato. Inoltre, dovrebbe presentare i propri risultati in una apposita relazione al Comitato Affari culturali, successivamente all'approvazione da parte dei Direttori generali del libro e delle biblioteche, appositamente convocati.

# Il Vostro partner di fiducia.

## A colpo sicuro

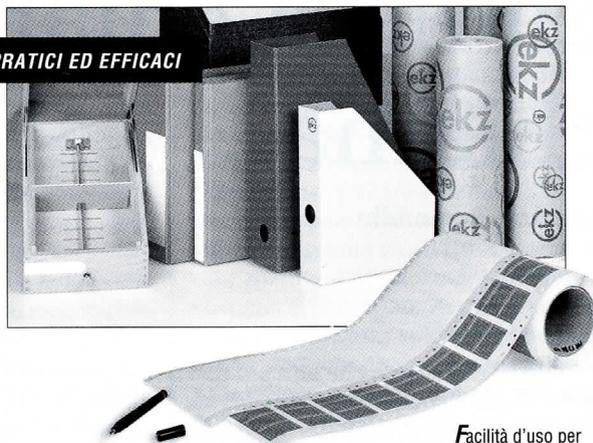
**DESIGN  
E FUNZIONALITÀ**



La biblioteca del futuro sarà sempre più un luogo di ritrovo per utenti in cerca di informazioni e comunicazione. Un moderno arredamento deve soddisfare requisiti di funzionalità e leggerezza e nel contempo consentire un utilizzo flessibile e diversificato anche nella possibilità di sfruttare i minimi spazi. La nostra gamma di prodotti si integra sia in un'architettura moderna che antica, creando un ambiente ideale, piacevole e di facile consultazione.

## Dettagli, ma importanti!

**PRATICI ED EFFICACI**



Facilità d'uso per l'utente e per gli addetti! Sotto questo aspetto è stato studiato il nostro programma degli accessori per la biblioteca. Oltre 1600 articoli diversi sviluppati dall'esperienza, che spaziano dalla preparazione alla catalogazione, dall'etichettatura al prestito rendono facile ed efficiente il lavoro del bibliotecario.

## La biblioteca dei bambini

**GIOVANISSIMI  
A PROPRIO AGIO**



Non più utenti „adulti in miniatura“ ma bambini che trovano il loro spazio nella loro biblioteca! Perché è proprio il bambino che nella biblioteca si deve trovare bene, deve provare piacere nell'usarla. Mobilio appositamente studiato con una vastissima gamma di possibilità offre innumerevoli soluzioni fantasiose e sempre nuove. Espositori, tavolini e leggii multifunzionali creano le condizioni ideali per il primo contatto con la biblioteca.

## Funzionalità e stile

**CENTO SISTEMI PER  
MILLE SOLUZIONI**



**Scaffale sistema XI HR**  
**Arte - Giochi - Sport**

Atmosfera accogliente fin dall'ingresso e la presentazione dei libri secondo le esigenze: questa è la prima impressione che l'utente ha della biblioteca. I sistemi di scaffali ed espositori poi devono unire la robustezza all'estetica ed alla funzionalità ed offrire la possibilità di un'utilizzazione flessibile e diversificata. Non lasciate al caso i minimi dettagli nell'arredamento della Vostra biblioteca.

**PEDACTA**

## La fiera chiama, la fiera chiama...

di Letizia Tarantello

**E'** il messaggio che gira sui taxi per segnalare che davanti alla Fiera ci sono file di espositori che aspettano. Anche in questa 33ª edizione, svoltasi dall'11 al 14 aprile, la Fiera del libro per ragazzi ha richiamato a Bologna da tutto il mondo editori, esperienze, chi lavora sul libro e sulla lettura per ragazzi, con la forza che le deriva dall'essere l'appuntamento professionale più importante dell'anno e la più grande libreria virtuale (non si compra) per bambini e per ragazzi dei cinque continenti.

Qualche cifra può dimostrare la vastità della manifestazione, strettamente riservata ai professionisti del libro (proibiti i bambini, a meno che non siano privi di parola e di capacità di camminare, il business è il business): 1.418 case editrici provenienti da 75 paesi; 10 padiglioni espositivi per un totale di 21.000 mq; 6 padiglioni per l'editoria italiana; 4 padiglioni per l'editoria internazionale.

I settori espositivi sono ormai diventati quattro e comprendono: libri per l'infanzia e la gioventù; libri scolastici; libri elettronici; illustrazione.

Impossibile ovviamente riferire in modo organico. Mi sembra utile perciò approfittare dello spazio su «AIB notizie» per riferire di prodotti editoriali che possono costituire strumenti di *reference* e di orientamento oppure di esperienze e progetti che si riferiscono allo specifico della biblioteca per ragazzi, rimandando alla lettura delle riviste specializzate sulla letteratura giovanile per analisi e critica di mercato editoriale, autori, novità, tendenze.

### Cataloghi ufficiali e mostre degli illustratori

Come in ogni grande fiera, lo strumento di base per muoversi è il catalogo degli espositori, uno strumento che non esaurisce la sua utilità in fiera (dove è indispensabile per trovare l'editore o espositore che interessa) perché

rappresenta l'unico repertorio internazionale corrente interamente dedicato agli editori per ragazzi: si usa ad esempio come aiuto nell'identificazione della forma di un editore straniero e come indirizzario aggiornato.

Lo stesso catalogo presenta i cinque premi Bolognaragazzi assegnati dalla giuria internazionale: Fiction infanzia (assegnato a *Clown*, la storia di un clown che ritrova il senso della sua esistenza, nei disegni e nella grafica di Quentin Blake), Fiction gioventù (assegnato al libro *Magasin Zin-Zin* di Frédéric Clement, per la sua costruzione grafica raffinata e innovativa), Non Fiction infanzia (assegnato al libro *Vive la musique!*, presentazione essenzialmente figurata, del gruppo di giovani musicisti francesi Les chats pelés, di cui la giuria ha sottolineato la profonda novità del contesto tipografico), Non Fiction gioventù (a *Caught in the Crossfire*, un libro forte ma senza sensazionalismi sulla crudeltà della guerra, con interviste e foto di bambini in quattro zone di guerra - Libano, Bosnia e Erzegovina, Mozambico, El Salvador - di Maria Ousseimi) e infine il premio Bologna Novità (al catalogo della mostra *Nicole Claveloux & Compagnie*). Tre su cinque sono i premi vinti da autori ed editori francesi.

All'illustrazione per l'infanzia, è stato dedicato anche quest'anno un grande spazio, in termini di metri quadri espositivi, di ateliers e di seminari.

Essere inclusi nella *Mostra degli illustratori* di Bologna costituisce un titolo prestigioso. Alla selezione 1996 hanno partecipato 1350 autori per la sezione fiction (scelti 80) e 350 autori per la sezione non fiction (scelti 50). I due cataloghi, gli *Annuals*, accanto alla riproduzione a tutta pagina delle illustrazioni, contengono i profili biografici degli artisti prescelti per la mostra e i riferimenti bibliografici.

La Francia è stata il paese ospite della Fiera edizione '96 e *Imaginaires. Illustratori francesi di libri per ragazzi* è stata la mostra di 74 illustratori fran-

cesi di libri per ragazzi, rappresentativi delle tendenze artistiche contemporanee, affiancata da un'originale esposizione di 300 libri illustrati di 60 case editrici francesi. Organizzata dal Centre du promotion du livre de jeunesse-Seine di Saint Denis, la mostra ha messo in evidenza la vitalità, il dinamismo, la cura per l'impaginazione dei libri illustrati francesi.

→

### Bologna 1996

**Catalogo e Who's who = Catalogue and Who's who / Fiera del Libro per ragazzi, Bologna, 11-14/4/1996.**  
494 p. L. 28.000

**Annual '96 non fiction. Bologna illustrators of children's books.**  
151 p. L. 55.000

**Annual '96 fiction. Bologna illustrators of children's books.**  
213 p. L. 75.000

Per le pubblicazioni ufficiali della Fiera: Fiera del Libro per Ragazzi - Viale della Fiera 20.  
Tel.: 051/282111; fax: 051/511248.

**Imaginaires. Illustrateurs du livre de jeunesse français = illustrators of French children's books.** L. 22.000  
Centre du promotion du livre de jeunesse-Seine Saint Denis  
3, rue Francois Debergue - 93100 Montreuil  
Tel.: +33/1/48575778; fax: +33/1/48570462.

Per le pubblicazioni di e su Munari:  
Edizioni Maurizio Corraini  
Via Madonna della Vittoria 5  
46100 Mantova  
Tel.: 0376/322753; fax: 0376/ 365566.



→

Per festeggiare il 30° anniversario della Mostra degli illustratori, inaugurata nel 1967, la Fiera ha organizzato un'altra mostra: *The secret garden* con tavole originali create allo scopo da 30 famosi esponenti dell'illustrazione contemporanea che hanno svolto un ruolo importante sia nella storia della Mostra di Bologna sia più in generale nel campo dell'illustrazione. Di nascita italiana, tra i 30 designati, ci sono Roberto Innocenti (che ha illustrato il più italiano dei Pinocchi per le edizioni C'era una volta...), Emanuele Luzzati, Lorenzo Mattotti, Bruno Munari, Fulvio Testa.

A Bruno Munari, artista che ha prodotto in tutto il mondo tanti libri indimenticabili e tanti laboratori creativi per ragazzi, la Fiera, in collaborazione con le Edizioni Corraini di Mantova, ha dedicato un'altra speciale mostra omaggio: *Swing into books. I libri per bambini ideati da Bruno Munari*. La mostra ha raccolto per la prima volta tutta la produzione di Munari nel campo dei libri per l'infanzia dal 1946 ad oggi. Per permettere anche ai bambini di oggi di volare con la fantasia dentro i suoi libri, le Edizioni Corraini di Mantova hanno presentato la riedizione di due libri *cult* di questo artista di fama mondiale: *Nella Nebbia di Milano e Nella notte buia*.

## Enti internazionali: IFLA, IBBY, IJB

Oltre alle mostre istituzionali, altre si svolgono per tradizione negli stand e costituiscono la vetrina periodica del lavoro svolto dalle maggiori istituzioni pubbliche e private operanti nel settore a livello internazionale, come l'IFLA, l'IBBY, l'IJB.

L'IFLA, e in particolare la Section of Children's Libraries attraverso il Librarian's Centre, ha confermato l'utilità della sua presenza in fiera con uno stand ricco di materiali e di scambi professionali. Nel foglio informativo *Visit us on the Web* la Section of Children's Libraries dell'IFLA ha fornito i suoi dati. Eccone la traduzione:

«La sezione delle Biblioteche per ragazzi è parte della Divisione delle biblioteche destinate a un pubblico generale. Natura e finalità: la maggiore finalità della Sezione è sostenere la fornitura di servizi bibliotecari ai bambini di tutto il mondo. Obiettivi: i suoi principali obiettivi sono promuovere la cooperazione internazionale nel cam-

po dei servizi bibliotecari ai bambini e incoraggiare lo scambio di esperienze e ricerche in tutti gli aspetti di questo soggetto, inclusi:

– la fornitura di servizi bibliotecari a tutti i bambini (dei paesi multilingue, rurali, in via di sviluppo, quelli con disabilità o che sono socialmente disadatti) e a queglii adulti che sono in relazione con i bambini e i libri;  
– la fornitura di strumenti a coloro che sono coinvolti nella produzione e nello studio della letteratura e dei materiali per bambini.

Obiettivi per il periodo 1995-1998:

1. Incoraggiare lo sviluppo e il mantenimento dei progetti sulla alfabetizzazione;
2. rendere disponibili le ricerche che riguardano i servizi bibliotecari e i giovani;
3. incoraggiare l'uso dei nuovi media in un contesto bibliotecario;
4. incoraggiare il miglioramento della formazione per i bibliotecari per ragazzi;
5. sviluppare linee guida per il lavoro bibliotecario con i giovani adulti.

Ulteriori informazioni sui progetti correnti, sulle pubblicazioni, e sui piani futuri sono disponibili sul sito Web dell'IFLA».

Quest'anno lo stand IFLA è stato condotto da Lioba Betten, responsabile del progetto *Books for all=Livres pour tous=Libros para todos*, e dall'inglese John Dunne, responsabile della biblioteca regionale dell'Hampshire County Council.

Nello stand IFLA l'apporto della nostra Associazione si è esplicato a vari livelli. Anzitutto, nella migliore organizzazione logistica dell'allestimento dello stand, grazie alla Commissione nazionale Biblioteche per ragazzi dell'AIB che è riuscita a coinvolgere la ditta che ha fornito l'arredo dello stand, la Biblio, che anche nelle prossime edizioni della Fiera garantirà trasporti e allestimento adeguati (e non è poco). Poi nella raccolta, preparazione ed esposizione di una quantità incredibile di materiali prodotti da biblioteche italiane e di una edizione aggiornata del dépliant informativo sulla Commissione nazionale Biblioteche per ragazzi dell'AIB. Infine – last but not least – nell'opera concreta e a titolo gratuito di colleghi, a cominciare da quelli della Sezione AIB-Emilia Romagna, in particolare di Angela Barlotti e altri bibliotecari disponibili al lavoro di stand.

Tra i tanti progetti e lavori svolti fuori d'Italia, di cui lo stand IFLA offri-

va documentazione, si vuole segnalare il progetto *Books for all* che non è affatto nuovo ma del tutto ignoto alla realtà bibliotecaria italiana. Si tratta di un progetto che ha lo scopo di far avere materiali di lettura ai bambini e ai ragazzi dei paesi in via di sviluppo. Fondato nel 1973 è finanziato interamente dai paesi industrializzati. La gestione congiunta è dell'IFLA e dell'Unesco, mentre l'ufficio tecnico-amministrativo è, dal 1990, in Germania. Il progetto va avanti solo con le donazioni: privati, banche, club come Rotary, Lions, Soroptimist o donazioni raccolte tramite biblioteche, musei, librerie e altri servizi pubblici, fino addirittura al ricavato di liste di nozze. La particolarità del progetto sta nel fatto che il denaro raccolto viene usato per soddisfare le richieste di aiuto (provenienti soprattutto dai paesi dell'Africa, dell'America Latina e del Sud-est asiatico) di bibliotecari e insegnanti in modo tale da coinvolgere il tessuto locale, librerie ed editori del posto e da garantire la qualità delle raccolte bibliotecarie.

→

## Enti internazionali

### IFLA - Children's Libraries Section

Indirizzo Internet: <http://www.nlc-bnc.ca/ifla/>

Ilona Glashoff (Chair)

Hamburg Offent. Bucherhallen Bucherhalle. Poppensbützel Harksheider Strasse 10, D 2100 Hamburg 65 - Germany. Fax: +49/40/6064748.

Vivi Fanhoe (Secretary/Treasurer)

Kobenhavns Kommunes Biblioteker Englandsvej 28, DK 2300 Kobenhavn S. - Denmark. Fax: +45/3/2842246.

### IBBY-International Board on Books for Young people

Nonneweg 12 Postfach. CH-4003 Basel Switzerland. Tel.: +41/61/2722917; fax +41/61/2722757.

### IJB-Internationale Jugendbibliothek

Schloß Blütenburg 81247 München. Tel.: +49/89/8912110; fax: +49/89/8117553.

### Les amis de la joie par les livres

5 rue Auguste Vacquerie - 75116 Paris. Tel.: +47233889; fax: +47238804.

### Books for all

Lioba Betten  
Brunhildenstr. 34. D-80639 München - Germany. Fax: +49/89/2607896.

→  
rie e della loro gestione per l'effettivo pubblico destinatario.

Presso lo stand dell'IBBY, International Board on Books for Young People, i bibliotecari hanno potuto scoprire un progetto di promozione del libro riguardante un paese in via di sviluppo realizzato con il coinvolgimento della realtà locale. È *Little Library*, una piccola biblioteca portatile che si presenta come una coloratissima valigia contenente un kit speciale di libri illustrati, dieci poster plastificati illustrati per stimolare la lettura-scrittura-drammatizzazione, quattro audiocassette. È partita come iniziativa per pubblicare libri illustrati di alta qualità, accessibili e poco costosi, per i bambini del Sud Africa, dove la maggior parte di loro ha pochissime possibilità di accesso ai libri. Attraverso sei laboratori che hanno coinvolto persone di tutte le età e di tutti i livelli sociali sono stati creati dieci libri, dando il giusto risalto alle varie culture e lingue locali. Alle storie, trascrizioni su cassette, giochi, canzoni e adattamenti teatrali pubblicati nelle sette lingue locali e ai libri si è aggiunta una serie di materiali didattici per gli insegnanti. Al *Reading kit* si è aggiunto nel 1994 un secondo *Little Library - Maths kit* con una varietà simile di contenuti, finalizzati stavolta all'apprendimento della matematica come parte della vita quotidiana attraverso le storie. Questo progetto, attuato sempre testando i materiali con insegnanti, musicisti, cantanti e, naturalmente, bambini, ha letteralmente scatenato la creatività di bibliotecari e insegnanti: attualmente un gruppo di 28 insegnanti-editori sta preparando una nuova serie di libretti su un alfabeto multiculturale, multilingue per i bambini del Sud Africa. Per la valenza multiculturale, multilingue, multimediale e i suoi positivi legami con gli enormi cambiamenti avvenuti negli ultimi due anni nel Sud Africa verso una società realmente democratica, Little Library ha vinto l'importante riconoscimento annuale *IBBY-Asahi reading promotion award 1996*, premio di un milione di Yen sponsorizzato dal gruppo giapponese di stampa periodica Asahi Shimbun.

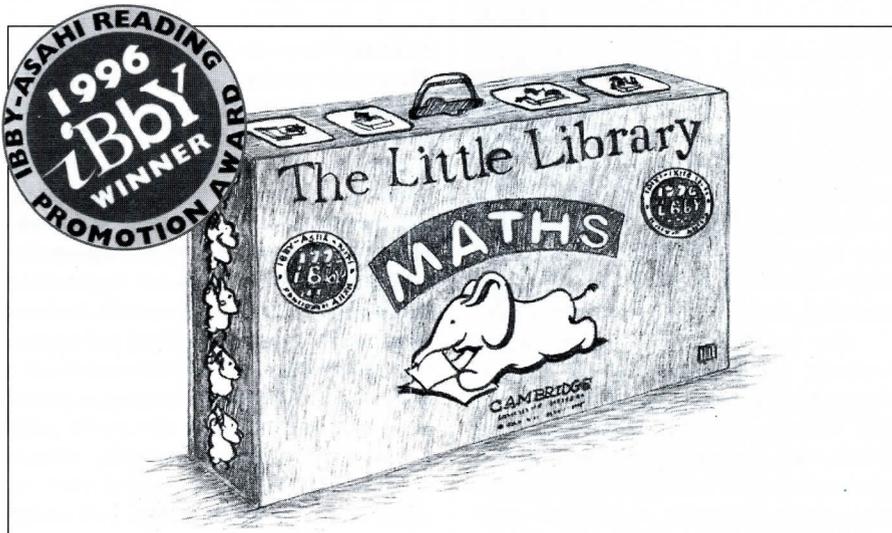
Oltre a questo premio internazionale che segnala alla comunità non solo bibliotecaria progetti innovativi nella diffusione della lettura giovanile, l'IBBY attribuisce ogni due anni quello che è considerato il Premio Nobel della letteratura giovanile: l'*Hans Chri-*

*stian Andersen Award* (istituito dalla fondatrice dell'IJB, Internationale Jugendbibliothek di Monaco, Jella Lepman) all'opera complessiva di uno scrittore e un illustratore di libri per ragazzi. Il premio Autori è stato assegnato allo scrittore israeliano Uri Orlev, cresciuto a Varsavia durante l'occupazione nazista. La motivazione della giuria - «Nelle sue storie, scritte ad un alto livello letterario, Orlev non dimentica mai il punto di vista del bambino: c'è integrità e humour, mentre i suoi personaggi trasmettono un atteggiamento positivo verso gli altri e insegnano la lezione di come accettare il fatto di essere diversi senza mai cadere nel sentimentalismo» - è confermata dal successo italiano, non solo presso i ragazzi, delle sue opere, a cominciare dallo stupendo *L'isola in via degli uccelli* (Salani, L. 15.000). Il premio per l'illustrazione è stato assegnato al tedesco Klaus Ensikat. La selezione al cui interno vengono scelti i premi Andersen costituisce la mostra internazionale che riempie lo stand IBBY.

Un'altra mostra internazionale selettiva, riferita alla produzione specifica dei singoli paesi (traduzioni escluse) dell'ultimo anno, è quella dei *White ravens* organizzata annualmente nello stand dell'Internationale Jugendbibliothek di Monaco e come sempre accompagnata da un curatissimo catalogo in lingua inglese, dal titolo omonimo. Nell'edizione 1996 vi sono descritti 267 titoli in 27 lingue provenienti da 43 paesi. Fa piacere vedere che in questo catalogo a diffusione internazionale la produzione italiana di libri per ragazzi 1995 è presente con ben dieci libri (addirittura più dei libri in lingua

inglese della Gran Bretagna), compreso *Il pentolino magico* a cui viene assegnata una "menzione speciale" per favorirne il massimo apprezzamento, anche per eventuali traduzioni. Alcune novità del catalogo meritano di essere segnalate non solo perché documentano come si lavora in questa biblioteca internazionale unica al mondo ma perché offrono ai bibliotecari importanti esempi di metodo rispetto al complesso lavoro della segnalazione bibliografica: c'è un indice dei soggetti attribuiti a tutti i libri segnalati (ebbene sì, anche ai libri di fiction, soggetti, soggetti, non identificatori-parole chiave-temi e via dicendo), un simbolo che segnala i libri particolarmente significativi ai fini della promozione di una comprensione internazionale tra le diverse culture e i popoli, un simbolo che segnala i libri di facile lettura e su argomenti di largo interesse (adatti alle raccolte di libri stranieri di biblioteche pubbliche). Anche da questi dati, e da quelli segnalati nei materiali informativi in distribuzione - ad esempio un incremento notevolissimo di visite guidate da parte di gruppi scolastici alla IJB, la nuova assegnazione di un responsabile al lettorato di lingua italiana, Carmen Volpe, il progresso dell'informatizzazione - si rileva il nuovo vigore della IJB. Tra le prossime iniziative di Monaco si segnalano due mostre internazionali: *ABC - Bucher aus aller Welt* (libri sugli alfabeti da tutto il mondo) dal 12 giugno al 23 luglio 1996 e *Tiermenschen im Märchen* (individui con aspetto di animali nelle favole dei popoli e delle culture del mondo, nell'interpretazione degli illustratori) dal 27 settembre al 10 novembre 1996.

→



La piccola biblioteca commercializzata dalla Cambridge University Press



→

E infine un ente francese che per la prima volta ha esposto in Fiera in uno stand individuale la sua attività con una mostra di libri e un catalogo: il settore interculturale della *Joie par les livres* di Parigi che ha prodotto un catalogo delizioso, *L'edition africaine en français pour la jeunesse*, dedicato a chi cerca di promuovere il libro per bambini in Africa. Da questo mondo ancora poco conosciuto, eppure ricco di sorprese a livello di autori, illustratori, editori, biblioteche funzionanti sono stati portati in Fiera due prodotti relativi a un progetto di promozione della lettura realizzato nel Mali. È la famosa *Operation Lecture Publique Mali*, patrocinata dall'IBBY e dall'Unesco, vincitrice nel 1992 dell'*IBBY-Asahi Reading Promotion Award*. Di questo sistema di piccolissime biblioteche pubbliche, esistente dal 1977 in uno dei paesi più poveri del mondo, è stato detto: «Ha fatto più la biblioteca per liberarci dall'isolamento che la nuova strada che ci collega con Mopti e Gao». In questo ambito è stato realizzato a Bamako nel 1992 l'atelier *L'écriture, l'illustration, l'edition de livres et de revues pour enfants*. I prodotti sono: il *Pagne-livre* – due libri particolarissimi costituiti da un enorme telo e un libro di stoffa, pieni dei vivaci colori africani, che sono veri e propri abbecedari – e, anche qui, una valigia, una piccola biblioteca portatile, anch'essa coloratissima, per contenere la selezione di libri con cui lavorare.

## Strumenti per le biblioteche dagli stand italiani

Numerosi gli strumenti reperibili negli stand italiani. A cominciare dalle bibliografie di carattere nazionale e dalle banche dati per le biblioteche, dalle riviste fino ai cataloghi editoriali delle principali case editrici per ragazzi, divenuti in molti casi vere e proprie guide ragionate, sempre illustrate e corredate da interventi.

Tre le principali novità dallo stand dell'Editrice Bibliografica: 1) il catalogo storico della casa editrice curato da Luigi Crocetti; 2) la BNI-Ragazzi derivata da «Sfogliolibro»; 3) il cambiamento di «Sfogliolibro» stesso.

Particolarmente significativo è il catalogo storico cartaceo di tutte le opere pubblicate, se si considera che la Bibliografica copre con la sua produzione – come sottolineano Giuliano Vignini e Michele Costa nella premessa – «tutta l'area dell'informazione libraria corrente, dei repertori e degli strumenti bibliografici, dei manuali e dei servi-

zi destinati alle biblioteche». Il catalogo è cronologico e all'interno dei singoli anni dal 1974 al 1994 segue l'ordinamento alfabetico delle intestazioni. I 5 indici dei nomi, dei titoli, dei soggetti, delle classi, dei codici ISBN e ISSN costituiscono circa la metà dell'opera. Di ognuna delle 389 unità fisiche, numerate progressivamente, Crocetti fornisce la registrazione secondo le strutture RICA e ISBD, anche se dichiara di essersi preso «qualche libertà» (esplicitando quali). Di fronte a uno strumento tanto utile, tanto accurato e tanto autorevole – basti pensare che delle numerose pubblicazioni relative a convegni e seminari Crocetti ha descritto i vari contributi e indicizzato autori, titoli, soggetti – i dispiaceri del bibliotecario incontentabile sono solo due e forse pure ingiustificati. Uno è la mancanza dell'indicazione del prezzo e della disponibilità commerciale (o al contrario la segnalazione di esaurimento, parimenti utile, come ha fatto la Jaca Book nella *Guida per argomenti a trent'anni di pubblicazioni*). L'altro è il fatto che per vedere quali soggetti e classificazioni siano stati attribuiti ai vari titoli bisogna ricostruirsi il percorso da soli. Non ci si può che augurare che questa prima edizione del catalogo storico vada velocemente esaurita per essere rimpiazzata da un'altra che soddisfi del tutto le nostre brame pratiche.

Della nuova serie della BNI-Libri per ragazzi sono già usciti tre numeri per il 1995 e il primo dei dieci numeri 1996. Nella premessa al numero 1/1995 si legge finalmente: «Viene abbandonato, dunque, il punto 11 dell'Avvertenza al fascicolo delle Monografie che elenca le Pubblicazioni non descritte... il principio... è quello di realizzare una serie che includa tutto quanto l'editoria italiana pubblica per bambini e per ragazzi, ad esclusione dei testi per la scuola...». Vengono poi esplicitati i criteri della catalogazione semantica, le norme di descrizione, l'ordinamento di schede e di indici. Si specifica anche che «non necessariamente i documenti descritti coincidono con quanto perviene alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze», responsabile ufficiale della redazione. Una integrazione nelle attribuzioni di responsabilità nel primo numero 1996 (Gennaio), là dove si legge «Coordinamento e organizzazione a cura dell'Editrice Bibliografica, Schede catalografiche a cura di CAEB su software TINlib», permette al bibliotecario di riconoscere ufficialmente il conosciuto. Peccato che la commercializ-

zazione su supporto informatico di una simile novità alla Fiera non sia stata pubblicizzata affatto, perlomeno nello stile Fiera fatto di martellanti comunicati stampa e, perché no?, di cocktail.

Il numero aprile 1996 di «Sfogliolibro», portato in Fiera, inaugura il nuovo corso della rivista che ora assume periodicità quadrimestrale ed esce in forma di supplemento a «Biblioteche oggi», accentuando a mio avviso il carattere di rivista di servizio per le biblioteche ragazzi sia dell'ente locale sia della scuola.

Particolarmente importanti i due articoli guida sulla definizione degli obiettivi della biblioteca. Nell'articolo di apertura, *Autonomia d'immagine e interdipendenza gestionale. Lo "spazio" della sezione ragazzi nelle biblioteche pubbliche di medie dimensioni*, Romano Vecchiet ragiona con l'abituale chiarezza e concretezza sul carattere speciale e nello stesso tempo sulla non separazione della biblioteca ragazzi dal

(continua a p. 14)

## Strumenti biblioteconomici

**Editrice Bibliografica: catalogo storico 1974-1994** / a cura di Luigi Crocetti. Milano: Editrice Bibliografica, 1996. 189 p. L. 25.000

**Bibliografia Nazionale Italiana. Libri per ragazzi.** 1995-  
ISSN 0006-1077.

L'abbonamento alla nuova serie Libri per ragazzi per 10 numeri annuali costa L. 40.000, con floppy disk L. 50.000. Diffusione e abbonamenti: Editrice Bibliografica.

### «Sfogliolibro. La Biblioteca dei ragazzi».

Aprile '96, Supplemento al n. 3, Aprile 1996, di «Biblioteche Oggi». Dal 1996 si può ricevere in abbonamento insieme a «Biblioteche Oggi», di cui è supplemento, al prezzo cumulativo di L. 165.000.

Il fascicolo singolo di «Sfogliolibro» può essere richiesto al costo di L. 15.000 all'Editrice Bibliografica.

### Li.B.e.R. database

Biblioteca Gianni Rodari  
Via Federico Garcia Lorca, 1  
50013 Campi Bisenzio (FI)  
Tel.: 055/8960800; fax: 8951964.  
Costo: L. 600.000.

# Looking for a winning strategy? Knight-Ridder Information brings that covers all your information needs facts and figures online right at your

## **Business Consultancy**

Whatever the project, Knight-Ridder Information has the information on the company, its financial performance, the industry, the technology and the latest news as it becomes available.



## **Hi-Tech R&D**

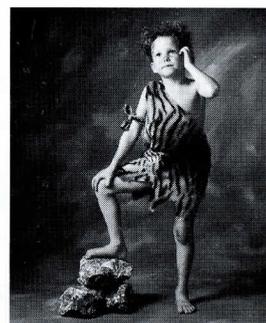
Articles and Abstracts from over 5,000 journals in engineering and related disciplines including biotechnology, mathematics, physics, electronics, computers and telecommunications.



## **Medical Research**

Articles and abstracts from over 10,000 of the world's biomedical sources.

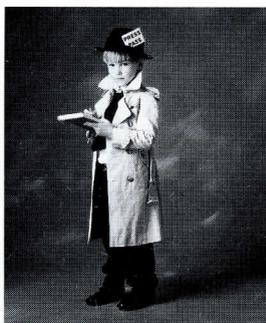
Comprehensive coverage of clinical practice and medical research, and the allied health sectors, including psychology, veterinology, health care management, pharmacology, etc.



## **Intellectual Property**

Over three million inventions from more than seven million patent documents from 50 patent issuing authorities

around the world. Reliable trademark sources allow you to comprehensively scan existing trademarks in target markets to avoid adopting an existing mark, or to watch for infringements.



## **Media**

The latest newswires and newspapers from around the world, including Reuter Textline and its coverage of over 200 of the world's premier news sources, as well as leading names such as The Times, Frankfurter Allgemeine Zeitung and Agence France-Presse. Plus, political, economic, trade and market evaluations.

## **Chemicals and Energy Industry**

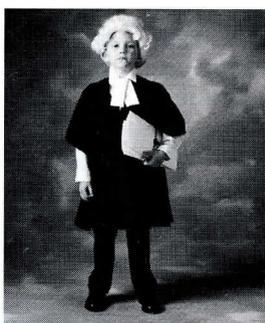
New findings on reactions, substances, theories and practice, plus chemical business news, statistics on world trade flows, and many leading trade journals. Core environmental and energy sources provide national and international perspectives on issues such as pollution and automotive emissions.



# you the one-stop data resource needs. Confirmed and evaluated our fingertips.

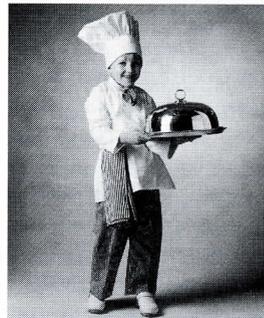
## Legal

A diverse range of legal information including the full-text of EU legislation. Plus regulatory information for the food and drugs sectors, and country reports with legislation such as import/export restrictions and company tax requirements.



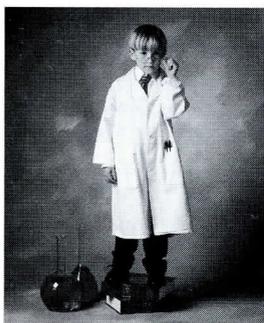
## Food & Drink

In-depth coverage of the food industry including nutrition, food science and technology, food legislation and market data.



## Pharmaceutical industry

Detailed coverage of pharmaceutical business and research including drugs in development, new drug products and patents, legislation, company directories and the vast drug and biomedical literature; with well-known industry news sources such as SCRIP and IMSworld.



## Finance

Comprehensive financial coverage for effective risk management and in-depth analysis. Detailed company and industry profiles, and the latest news on reported bids, rumours and takeovers.



**KR** KNIGHT-RIDDER  
INFORMATION

Knight-Ridder Information S.r.l.  
Corso Plebisciti, 9, 20129 Milano  
Tel. 02 70100414, Fax 02 7385763  
E-mail: [silvia.quattrocchi@dm.krinfo.ch](mailto:silvia.quattrocchi@dm.krinfo.ch)

**For more Information Contact us today at our Italian Office.  
Or visit us on the Internet: <http://www.krinfo.ch>**

### Inviare per fax al numero 02 7385763

Desidero conoscere maggiori dettagli sulle seguenti aree informative:

- |   |                                  |   |   |  |
|---|----------------------------------|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> Business Consultancy | <input type="checkbox"/> Finance | <input type="checkbox"/> Hi-Tech R&D        | <input type="checkbox"/> Medical Research | <input type="checkbox"/> Intellectual Property |
| <input type="checkbox"/> Medical Research     | <input type="checkbox"/> Media   | <input type="checkbox"/> Chemicals & Energy | <input type="checkbox"/> Legal            | <input type="checkbox"/> Finance               |

Nome .....

Ente/Azienda .....

Indirizzo .....

Tel. ....

Fax .....

E-mail: .....

→  
resto del servizio bibliotecario. In *Requisiti e profilo di un' "unità di servizio" della biblioteca pubblica. Documento finale del Corso di specializzazione nella gestione delle biblioteche per bambini/ragazzi organizzato dallo IAL Scuola per bibliotecari*, Luigi Paladin e Dagmar Goettling offrono, a conclusione del corso di specializzazione svolto a Brescia, una sorta di sommario ragionato dei principi guida emersi dal corso stesso, tenendo conto della specifica situazione italiana. È un documento fondamentale che dovrebbe essere non solo letto ma diffuso, confrontato con la pratica quotidiana e non del proprio lavoro bibliotecario, discusso. Non ultimi, gli indici 1995 della rivista curati da Antonella Agnoli.

La Biblioteca Gianni Rodari di Campi Bisenzio e la Regione Toscana hanno portato in Fiera anche quest'anno il prezioso numero annuale della rivista «Li.B.e.R.» con il dossier curato da Domenico Bartolini e Riccardo Pontegobbi sulla produzione 1995, realizzato attraverso Li.B.e.R. database. Sono una gradita novità i dati sui libri più venduti dagli editori e sui libri più prestatati in un campione di biblioteche. L'analisi della composizione e delle tendenze della produzione è accompagnata inoltre da opinioni di esperti ed interviste ad autori che illustrano i nuovi comportamenti di lettura, e più in generale gli atteggiamenti culturali dei giovani d'oggi, a cui si legano i successi di autori e di generi editoriali. Da leggere.

La novità '96 annunciata da «Li.B.e.R.» è però la commercializzazione, all'interno di Li.B.e.R. database (nella nuova release in distribuzione con il prossimo numero) di nuovi archivi e accessi. Anzitutto "Grigia database", che documenta le pubblicazioni di letteratura grigia (cataloghi di mostre, bibliografie, atti) prodotte in Italia dal 1990 in poi; e BLIND, indice pluriennale della rivista «Li.B.e.R.»; quindi il catalogo espositori Fiera di Bologna; infine il Thesaurus, vale a dire la possibilità di ricerche guidate sulle parole chiave e sugli identificatori tramite l'accesso al dizionario controllato dei termini, completo delle relazioni. E, ancora, l'aggiornamento dell'archivio della CDD nella 20ª edizione nonché una nuova interfaccia più amichevole per le funzioni di ricerca, stampa ed export anche in formato UNIMARC. Per finire sul lavoro degli infaticabili bibliotecari toscani: si sta lavorando tra

Campi Bisenzio e la Akros di Ravenna per mettere a punto in breve tempo una interfaccia Sebina in formato UNIMARC all'archivio Li.B.e.R. database.

Ultimo strumento è la 12ª edizione di quelle che sono considerate le pagine gialle della biblioteca: l'*Annuario Andersen 1996*, come sempre ricchissimo di indirizzi e dati utili, e, purtroppo, anche di qualche dato non corretto (riviste per ragazzi e per educatori che non esistono più o che hanno cambiato nome date come vive). Proprio perché è uno strumento indispensabile che si usa spesso anche con il pubblico adulto della biblioteca ragazzi, ci si augura che nel lavoro preziosissimo della redazione possa trovare spazio una maggiore precisione (e leggibilità dal punto di vista grafico nella voce Biblioteche) nella prossima edizione, in modo tale che la consultazione ne risulti facilitata.

### **Marketing del libro per ragazzi e della lettura giovanile da parte dagli editori**

Non un risveglio o una buona salute ma uno stile agguerrito e appassionato su tutti i fronti è emerso dall'editoria italiana specializzata per i bambini, i ragazzi, e, ultima categoria, i giovani adulti. Saggi, riviste, cataloghi editoriali sempre più simili a libri-guida, nuove collane. E tante iniziative promozionali che sempre di più vanno a incrociarsi o ad accompagnarsi o infine a sostituire quella che sembrerebbe essere l'attività delle biblioteche per ragazzi: far incontrare i bambini e i ragazzi con i libri.

Sarà pure vero che l'unico vero marketing della lettura è il piacere della lettura e quindi in sostanza far scoprire il libro bello-giusto al lettore. Gli editori però «o con letture più facili rispondenti ai gusti e all'immaginario dei ragazzi d'oggi, o con buoniscanti, o con regali di vario tipo ... mirano ad accaparrarsi quello che viene chiamato "lo zoccolo duro dei lettori", oppure i "lettori reticenti"».

Piemme junior ha lanciato l'operazione "Chi trova un libraio trova un tesoro", una campagna nazionale per la scoperta della libreria da parte dei ragazzi. È una supermegafesta de «Il Battello a vapore» - collana di narrativa per bambini e ragazzi entrata in Italia pochi anni fa e ormai largamente nota anche grazie alle sapienti operazioni di

## **Mercato editoriale ragazzi '96**

### **«Leggendo Leggendo»**

Anno 3, numero 4/2, marzo 1996. L. 3500.

Numero speciale sull'editoria italiana per ragazzi

Anno 3, numero 5/3, aprile 1996. L. 3500.

Numero sulla megafesta del Battello a vapore

### **«Li.B.e.R.»**

Aprile-giugno 1996, n. 30.

L. 17.500 il fascicolo singolo.

Con tutti i dati della produzione e i sondaggi di gradimento

### **Annuario Andersen '96**

Genova: Feguagiskia' studios, 1996.

Volume distribuito gratuitamente agli abbonati alla rivista «Andersen. Il mondo dell'infanzia».

### **Esempi di cataloghi guida di alcune case editrici**

Catalogo-guida *Il Battello a vapore: narrativa per ragazzi: percorsi di lettura e attività intorno a ogni libro* / a cura di José Cortés Salinas. Casale Monferrato: Piemme Junior, 1996. 262 p.

Edizioni E. Elle, Einaudi Ragazzi, Emme edizioni: *catalogo 1996*. 79 p.

*Giunti Progetti educativi: i libri della giungla 1996*. 24 c.

*Il flauto e il tamburo: narrativa multiculturale per i ragazzi* / catalogo curato da Francesca Lazzarato. 2 ed. Milano: Mondadori, 1996. 59 p.

*Guida junior per insegnanti della Scuola Media Inferiore: 1996* / a cura di Stefania Fabri con la collaborazione di Francesca Lazzarato. Milano: Mondadori, 1996. 199 p.

*Supertrend: miti speranze tendenze dei giovani d'oggi: catalogo 1996* / a cura di Francesca Lazzarato. Milano: Mondadori, 1996. 61 p.

*Libri scientifici per ragazzi: catalogo 1996*. Trieste: Editoriale Scienza, 1996. 35 p.

*Salani: catalogo 1996 con indici ragionati per ragazzi*. 74 p.

Al servizio *Biblioteche e scuole* della Mondadori (tel. 045/934532 mer e ven 10,00-12,00) possono essere richiesti tutti i cataloghi.



→ marketing – che dal 1 al 31 maggio 1996 invita in libreria cinque, dicono cinque, milioni di bambini. E di 5 miliardi di costo, per questa campagna di informazione «che coinvolge le scuole e le famiglie di tutt'Italia» e che richiama un punto preciso della famosa Circolare ministeriale n. 105 del 27 marzo 1995 ("portare i bambini in libreria"), si parla. Solo un miliardo e mezzo per la postalizzazione a tutti i bambini d'Italia, e altri costi per la produzione dei tanti materiali attraverso cui la campagna si muove, tra cui un numero della rivista pubblicata dalla stessa Piemme «Leggendo Leggendo» con i motivi dell'operazione, le istruzioni per partecipare e un itinerario in 7 tappe con altrettante animazioni dove vengono illustrati «i valori in gioco». C'è anche una tappa in biblioteca con un'animazione da svolgere in collabo-

razione con i bibliotecari. Sarebbe molto interessante sentire cosa ne pensano i bibliotecari dell'operazione nel suo complesso. Il rapporto tutt'altro che disdicevole lettura-acquisto/proprietà personale libro che sta al centro dell'operazione evoca senza ombra di dubbio i rapporti fondamentali biblioteche/librerie, biblioteche/mercato editoriale, funzioni di prestito/funzioni di indirizzo e guida all'acquisto, rispetto ai quali (tranne alcune situazioni) noi bibliotecari non solo per ragazzi sembriamo spesso più dormienti che soggetti attivi.

L'ALI, Associazione Librai Italiani, ha dato tutto il suo appoggio all'iniziativa. Gli sponsor pure: FIAT, l'Istituto Bancario San Paolo, «Popotus» (il nuovo quotidiano per ragazzi allegato al numero di sabato de «L'Avvenire»), Invicta.

Il numero dedicato alla Fiera dalla rivista «Leggendo Leggendo» della

Piemme, *Speciale Bologna '96: la parola agli editori* offre, attraverso una serie di interviste, un quadro di come oggi vedono la letteratura per ragazzi in Italia gli editori del settore (Arka, E. Elle, Giunti, Mondadori, Nuove Edizioni Romane, Panini, Piemme, Salani, Sonda), cosa intendono per qualità nei libri per ragazzi e quali libri dei loro cataloghi si sentono di raccomandare, quali novità presentano.

*La mia biblioteca* è il titolo di un altro progetto di marketing del libro e della lettura per ragazzi presente in Fiera e promosso dalla rivista «Andersen» come «progetto pilota all'educazione alla lettura e alla conoscenza del libro e della letteratura per ragazzi [...] in collaborazione con gli editori italiani specializzati per ragazzi sotto gli auspici dell'Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria». Si compone di una mostra e di materiali di guida e si basa su un chiaro intento divulgativo che contiene un messaggio molto chiaro: «I giovani lettori devono essere liberi di leggere i libri che amano, dobbiamo fidarci delle loro capacità e della loro maturità. Al tempo stesso gli adulti (insegnanti, bi-»

## SCARTO O SCORTA?

RECUPERARE UN "TESORO" DI DOCUMENTAZIONE  
CON ITINEROTECA ULISSE®

LE RIVISTE DIMENTICATE NEI MAGAZZINI POSSONO ESSERE CONSULTATE NEL TEMPO CON IL SOFTWARE ITINEROTECA ULISSE® INSTALLATO SU UN PC DELLA VOSTRA BIBLIOTECA.

25 RIVISTE SPECIALIZZATE INTERAMENTE CATALOGATE FORMANO UNA BASE DI DATI BIBLIOGRAFICA UNICA, SPECIFICA E COMPLETA.

### ITINEROTECA



## ULISSE

INDICI PLURIENNALI, SEZIONI DI BASE DATI (PER LE BIBLIOTECHE CHE POSSIEDONO ALCUNE ANNATE DI RIVISTE) E BANCA DATI ITINEROTECA ULISSE® SONO PRODOTTI DI:

BIBLIOTECA COMUNALE DI VIADANA  
PIAZZA MATTEOTTI, 5  
SEDE DEL SERVIZIO  
tel 0375/782048 (-26 fax)

CHARTA S.C.R.L.  
VIA CAPPELLO, 10 - MANTOVA -  
EDITING E COMMERCIALIZZAZIONE  
tel-fax 0376/365394

### Letture e letteratura giovanile

*La cattedra di Peter* / Emy Beseghi; con un saggio introduttivo di Antonio Faeti. Campi Bisenzio: Comune di Bisenzio, 1996. 93 p. L. 20.000.

*Gli adolescenti e i giovani adulti di fronte al libro e alla lettura* / Arnoldo Mondadori Editore; Fondazione Maria e Goffredo Bellonci [1996]. 37 p. (s.i.p.) [si può richiedere all'editore].

«*Infanzie/Quaderni. Quaderni di letteratura per l'infanzia*» / diretti da Emy Beseghi. Milano: Mondadori, 1995-

n. 1: *Finzioni di fine secolo*. Stampa marzo 1995. 142 p. L. 18.000.

n. 2: *Adolescenza*. Stampa aprile 1996. 197 p. L. 18.000.

*Leggere a voce alta* / Rita Valentino Merletti. Milano: Mondadori, 1996. 144 p. L. 18.000.

*La guerra nei libri per ragazzi* / Walter Fochesato. Milano: Mondadori, 1996. 96 p. L. 18.000.



→  
bliotecari, genitori) devono aiutarli in questa esplorazione, leggere insieme a loro, appassionarli ancora di più al piacere della lettura e del libro». Si può discutere sui particolari, ad esempio sulla composizione della bibliografia che non è allegata al progetto, ma il principio è lo stesso che Luigi Paladin e Dagmar Goettling hanno messo in luce nel loro rendiconto: «Il bibliotecario non può connotarsi solo come un qualificato tecnico dell'informazione (trattamento dei documenti...) ma dovrebbe essere un operatore relazionale capace di offrire rapporti di comunicazione (lettura) e rapporti di interazione (scambi interpersonali)».

Mondadori ha aumentato l'impegno nel settore ragazzi. Si è festeggiata allo stand l'autrice italiana Bianca Pitzorno che riceverà la laurea ad honorem in Letteratura per l'infanzia dall'Università di Bologna il 13 maggio. È un riconoscimento importante per una letteratura finora considerata di serie B.

Sono sei, tutti diversi, i cataloghi-guida Mondadori, tra cui la nuova edizione 1996 de *Il flauto e il tamburo* è i due cataloghi guida per la scuola elementare e media sulla produzione Junior per insegnanti (e, si può aggiungere, bibliotecari) curati da Stefania Fabri, dove si possono trovare, per ognuno dei titoli commentati, le indicazioni "medialab": indirizzi Internet, video, film e altro ancora per collegare il singolo libro agli altri linguaggi.

La collana economica si conferma come grande protagonista e contenitore dell'offerta editoriale italiana per ragazzi anche in casa Mondadori. Dopo l'operazione «I miti», Mondadori ha lanciato «I miti junior»: «grandi libri, grandi successi, grandi autori in edizione tascabile, disponibili in libreria, edicola e supermercato a un prezzo che li pone alla portata di tutti». Di ogni titolo verranno stampate 100.000 copie senza ulteriori ristampe.

«Piccoli brividi», «Terrore», «Mystery club» sono i titoli delle collane supereconomiche Mondadori dedicate ai lettori giovanissimi (8-10 anni) amanti della paura. Altre collane economiche, vuoi di genere rosa, vuoi horror, sono state annunciate da Salani ed E. Elle.

Mondadori pubblica anche una nuova rivista sulla letteratura giovanile diretta da Emy Beseghi: «L'isola misteriosa. Quaderni di letteratura per l'infanzia», di cui sono usciti i primi due numeri.

La tavola rotonda "L'adolescente e

il suo romanzo" organizzata da Mondadori è stata uno degli appuntamenti più interessanti offerti in Fiera intorno al tema adolescenza e lettura, con la partecipazione di Gustavo Charmet, Roberto Denti, Francesca Lazzarato e Luisa Pogliana. Dell'intervento di Charmet si può leggere traccia nel nuovo catalogo editoriale *Supertrend*. La Pogliana ha riferito dell'indagine "Gli adolescenti e i giovani adulti di fronte al libro e alla lettura". Si tratta di una «ricerca qualitativa presso esperti ed opinion leader» (ma non si dice quali) che si può richiedere gratuitamente alla casa editrice.

Nuovi strumenti anche sulla ricerca e didattica universitaria della letteratura giovanile. «Li.B.e.R» ha aperto la nuova serie «Li.B.e.R/Saggi» con il volume *La cattedra di Peter*, dove si danno ragguagli sul lavoro che si svolge nella cattedra di Storia della letteratura per

l'infanzia dell'Università di Bologna. Il volume, curato da Emy Beseghi, raccoglie una serie di resoconti sulle tesi di laurea svolte e fornisce un'utile documentazione sulla ricerca che si svolge a livello universitario a Bologna.

Sul numero già citato di «Sfogliabro» è stata invece pubblicata una mappa complessiva su "Insegnamenti universitari: i programmi di letteratura per ragazzi A.A. 1995-96". È un rendiconto dettagliatissimo e aggiornato curato da Donatella Lombello sulla presenza della letteratura giovanile all'interno dell'università italiana: dove si insegna, chi insegna, con quali programmi e con quali obiettivi. Una guida utile (già solo per ricostruire bibliografie) e per certi versi sorprendente.

Su progetti e prodotti di e per biblioteche un breve resoconto sul prossimo numero. ●



## LETTERATURA ITALIANA REPERTORIO AUTOMATIZZATO

### BIBLIOGRAFIA DECENNALE (1986-1995) DELLA LINGUA E DELLA LETTERATURA ITALIANA SU CD-ROM

con il patrocinio del  
Ministero  
Beni Culturali e Ambientali

Per dischetto dimostrativo gratuito  
rivolgersi a: ALCIONE EDIZIONI  
casella postale 554  
34100 Trieste  
Tel. 040/639894  
Tel./fax 040/366069





## La biblioteca tra spazio e progetto.

### Nuove frontiere dell'architettura e nuovi scenari tecnologici

di Valeria Cremona

L'annuale conferenza promossa dall'Ufficio Centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria, si è svolta quest'anno a Milano, nella suggestiva sede del Palazzo delle Stelline, nei giorni 7 e 8 marzo. L'organizzazione è stata curata oltre che dall'Ufficio Centrale del Ministero per i beni culturali, dall'Assessorato alla trasparenza e alla cultura della Regione Lombardia e dalla Editrice Bibliografica. Il tema della conferenza, che affronta uno dei nodi più complessi della realtà bibliotecaria nel momento cruciale del passaggio dalla biblioteca tradizionale alla biblioteca virtuale, ha richiamato un gran numero di partecipanti, sia tra i bibliotecari che tra gli architetti e i fornitori di servizi e tecnologie.

Del convegno è stato già dato un esauriente e puntuale resoconto nel numero precedente di «AIB notizie», ma, data l'importanza del tema e le suggestioni derivate dalle relazioni non solo degli architetti, ma anche dei bibliotecari e degli amministratori, si è sentita l'esigenza di tornare ancora su taluni aspetti particolarmente significativi, e, in attesa degli atti, di offrire a chi non ha potuto partecipare alcuni spunti di riflessione.

Al centro del dibattito è dunque la biblioteca come spazio da strutturare o da ristrutturare per soddisfare le esigenze della crescita esponenziale delle raccolte documentarie, ma soprattutto per venire incontro al bisogno dell'utenza di allargare lo spettro della ricerca ad altre fonti di informazione, ad altri media, a collegamenti telematici.

«L'evoluzione storica della biblioteca ha seguito, com'è naturale, l'evoluzione delle sue funzioni: ne è derivata una parallela modificazione del modo di concepire lo spazio della biblioteca e la sua articolazione... Mentre questa funzione-chiave [dello studio] si andava evolvendo, il baricentro della biblioteca, cioè il luogo di incontro – a volte teorico, a volte fisico – tra libri e lettori, si

spostava dall'unico ambiente da cui la biblioteca era costituita, al "vaso", ai magazzini, fino ad andare, come spesso possiamo notare al giorno d'oggi, fuori del suo stesso perimetro, superando la sua materialità». Così prosegue Giovanni Solimine nel suo interessante excursus *Spazio e funzioni nell'evoluzione della biblioteca: una prospettiva storica*: «I percorsi, la permanenza, i comportamenti degli utenti in biblioteca ed il fabbisogno di spazio – da un punto di vista quantitativo e da un punto di vista qualitativo – che essi esprimono si sono andati modificando e sempre più rapidamente tenderanno ad evolversi: queste modificazioni portano con sé, com'è naturale, l'esigenza di variare non solo la progettazione degli ambienti destinati al pubblico, ma il complesso dello spazio bibliotecario, fino alla soluzione estrema – ma in taluni casi già realizzata – di biblioteche nelle quali non è prevista la presenza degli utenti, perché potranno essere utilizzate senza che l'utente debba mai recarvisi». Paola Vidulli, architetto, nella sua comunicazione *Come cambia lo spazio della biblioteca: nuove tecnologie e modificazioni tipologiche* ritiene ruolo della biblioteca, anche in questa fase dello sviluppo informatico, come nel passato, «di essere insieme elemento simbolico che registra le trasformazioni nel campo della conoscenza e, tramite l'aspettarsi del suo assetto tipologico, essere elemento ordinatore del caos dei vari supporti e delle informazioni in esso contenute... Siamo oggi di fronte a una trasformazione profonda dell'architettura delle biblioteche... La struttura tipologica della biblioteca postmoderna, in relazione alla tendenziale stratificazione del sapere, sarà per strati: tante e diverse biblioteche si sovrappongono all'interno dello stesso edificio, ognuna con le sue varie articolazioni in spazi di lettura, più articolati per un pubblico eterogeneo, più unificati per un pubblico di studiosi e ricercatori, ognuna con le proprie raccol-

te a scaffale aperto, in deposito chiuso o collegate in rete». Michel Melot, presidente del Conseil Supérieur des bibliothèques in *Architettura e nuove tecnologie in Francia* ha ricordato come prima della nascita delle "mediateche", nell'immaginario collettivo francese la biblioteca fosse associata all'idea di un luogo chiuso, polveroso, che intimidiva il frequentatore. Quindi, con le esperienze innovative delle biblioteche per bambini, ma soprattutto nel 1977 con l'apertura della "Bibliothèque publique d'information" presso Beaubourg, è iniziata la grande esperienza dell'inserimento degli audiovisivi all'interno degli spazi di lettura con il libero accesso a dischi e videocassette. Melot ha quindi illustrato le modalità di organizzazione degli spazi dedicati all'uso dei vari media ed ha analizzato il problema dell'integrazione delle nuove modalità di lettura in sale progettate per consultare libri, su larghi tavoli e con un'abbondante illuminazione. Due le soluzioni possibili, una che prevede di mescolare tutti i supporti, rispettando la suddivisione della biblioteca per discipline, l'altra, che è stata per il momento preferita, è quella di riunire i posti di lettura secondo le varie tecniche, per permettere un maggior controllo e una più agevole assistenza all'utente. Particolari soluzioni sono state studiate per l'uso di computer, di archivi particolari, che coinvolgono la partecipazione attiva dello spettatore, come avviene presso la biblioteca comunale di Lione dove da postazioni molto sofisticate si possono consultare contemporaneamente Internet, una rete di CD-ROM, nonché una base locale di documenti digitalizzati. Poiché il successo di una mediateca dipende dal numero di apparecchi di lettura disponibili, indipendentemente dalla ricchezza della sua dotazione, è auspicabile che tutti i posti di lettura siano cablati e che in futuro ogni utente possa disporre di uno schermo. Anna Maria Tammamaro, in *Lo spazio fisico della biblioteca elettronica* →



→  
ca, centra il suo discorso sull'utente: «Se si è d'accordo sulla priorità del servizio all'utente come ragion d'essere della biblioteca, la biblioteca elettronica ha ancora bisogno di spazio. Anzi dovrà recuperare tutto lo spazio possibile per il suo pubblico». Con la biblioteca virtuale «l'utente sarà remoto e verrà a mancare anche la semplice possibilità di conoscenza data dalla vicinanza fisica... Stiamo attenti: la perdita di questo rapporto umano rende molto critica la permanenza del bibliotecario come figura professionale. Proprio la tecnologia ci può dare una mano. Abbiamo questo nuovo compito: di rendere facile l'uso di una biblioteca piena di strumenti tecnologici... Ogni bibliotecario dovrebbe sentirsi in dovere di aiutare ad usare la biblioteca e facilitare la transizione dal catalogo a schede a quello in linea, dagli indici su carta dei periodici ai CD-ROM, a come districarsi nella giungla dell'informazione in rete. Divulgazione dell'informazione elettronica e della comunicazione in rete: questa funzione, tra le tante antiche e nuove, mi sembra quella oggi più importante per ricostruire il rapporto umano "bibliotecario e pubblico", che per me significa riconquistare il nostro ruolo professionale (e assicurarci forse la sopravvivenza). Lo spazio del nuovo incontro con l'utente è uno spazio aperto, senza barriere, trasparente, accogliente, come amichevole dovrebbe essere l'atteggiamento del bibliotecario, cui si auspica l'apprendimento dell'arte della comunicazione... Cominciare dalla riorganizzazione degli spazi, riconquistati per l'utente e misurati sulla base dei metri quadri, dei posti a sedere e dei punti di accesso alla rete disponibili, è un buon punto di inizio».

Momenti complementari alla riflessione sul ruolo della biblioteca nel momento della transizione sono stati le relazioni sulla fase progettuale e l'esposizione di progetti già realizzati o in via di realizzazione per il restauro e riuso di spazi in edifici monumentali. La fase progettuale è stata molto ben definita sia negli obiettivi che nei suoi vari momenti, nei suoi protagonisti e nei parametri per il calcolo di superfici e per l'organizzazione interna degli spazi, da Marie-Françoise Bisbrouk in *Programmazione la biblioteca: criteri e metodi*. Núria Ventura ha esposto in modo molto esauriente le linee guida per la costruzione di nuove biblioteche della Diputació di Barcellona, Klaus Kempf ha illustrato le nuove realizzazioni architettoniche nelle biblioteche universitarie bavaresi, ricche di spunti interessanti, mentre l'ar-

chitetto Giulio Ponti ha analizzato i criteri per la scelta di edifici da destinare a biblioteche in centri abitati di una certa dimensione: per quelli con meno di 8/10000 abitanti si sono individuati edifici di rilievo storico e monumentale nel centro cittadino, per quelli più grandi invece le strutture scolastiche presenti in modo diffuso. Affascinanti esempi di riuso e ristrutturazione profonda degli spazi, con il recupero non solo di una migliore funzionalità, ma anche di un nuovo valore simbolico, e con l'applicazione di tecnologie all'avanguardia per la comunicazione dei dati via radio o per il trasporto e la collocazione robotizzata dei libri, sono state le presentazioni dei progetti dell'arch. Romeo Baldardini per la Città degli studi di Bologna, comprendente università, biblioteca universitaria e musei (Palazzo Poggi e Ca' Grande Malvezzi), dell'arch. Gianmaria Labaa sulla ristrutturazione del Palazzo del Broletto di Brescia e sua trasformazione in "Palazzo dell'Informazione bibliografica", del programma di decentramento dell'Emeroteca della Biblioteca Braidense nell'ex-Cavallerizza e di una mediateca nella chiesa sconsacrata di S. Teresa della Moscova, illustrato da Armida Batori.

Queste realizzazioni ci riportano al punto iniziale da cui il convegno ha preso l'avvio, cioè dal complesso di attività normative, di pianificazione e di finanziamento che costituisce l'impegno per le biblioteche da parte delle nostre istituzioni a livello centrale, regionale e comunale. Francesco Sicilia, Direttore generale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria, nel discorso introduttivo aveva messo in evidenza come la V Conferenza si collocasse «in un momento particolarmente significativo per il settore poiché le profonde innovazioni che hanno interessato negli ultimi anni il contesto professionale, tecnologico e sociale afferente alle biblioteche hanno investito anche la struttura fisica degli istituti, che ha dovuto configurarsi, in termini architettonici ed impiantistici, su nuovi parametri, capaci di ottimizzare, al massimo grado, le funzioni conservative e gestionali, nonché l'espletamento dei servizi». Dopo aver ricordato l'impegno dell'Ufficio centrale per finanziare e realizzare complessi interventi, tra cui quelli relativi alle biblioteche universitarie di Torino e di Bologna, alla Marciana, alla Medicea Laurenziana, alla Marucelliana, alla Riccardiana, alla Nazionale Centrale di Firenze e a molte altre, aveva individuato le linee operative per reperire, ripristinare e, in caso edificare, strutture capaci di assicurare la raccolta e la corretta conservazione

della produzione editoriale in continua crescita. A tale scopo prevedeva tre livelli di intervento: «il primo di carattere prioritario, legato alla necessità di economizzare gli spazi a disposizione... attraverso una razionalizzazione delle acquisizioni ed una cooperazione gestionale volta ad eliminare inutili duplicazioni; il secondo attraverso il costante dialogo istituzionale per il reperimento di spazi adeguati alle esigenze bibliotecarie, nella consapevolezza che dalla piena funzionalità degli istituti statali può dipendere in larga parte lo sviluppo dell'intero sistema della cultura, soprattutto della ricerca e della formazione, in numerose realtà territoriali del paese; il terzo, riguardante l'indicazione di modelli progettuali ed organizzativi che sappiano sempre più precisamente configurare spazi e strutture alla luce delle attuali potenzialità di servizio che, oggi, gli istituti bibliotecari possono e debbono esprimere». Per la Regione Lombardia Ornella Foglieni ha illustrato i criteri di pianificazione e investimento regionali per la realizzazione di ristrutturazione, riuso e ammodernamento, ispirati alle raccomandazioni dell'Unesco, alle varie leggi regionali e ai monitoraggi delle esigenze in edilizia demandati alla province. Le realizzazioni finanziate dalla Regione e programmate secondo i parametri francesi hanno riguardato sia edifici nuovi che il riuso di edifici storici. Pur avendo fatto riferimento alle raccomandazioni IFLA 1988, ha espresso perplessità circa «l'opportunità di dare standard rigidi svincolati dal contesto specifico di possibile applicazione... Oggi allo spazio biblioteca è richiesta la massima flessibilità... Le mutevoli necessità organizzative dei servizi interni fanno sì che si debba disporre della più ampia visibilità e accortezza nel programmare un intervento di sviluppo della biblioteca in un arco temporale di media durata (10 anni) e occorre che energie e risorse disponibili nei vari enti interessati convergano verso un obiettivo comune».

Infiniti altri stimoli sono poi venuti dalle relazioni dedicate ai problemi della conservazione e della tutela, dalla visione di diapositive riferentesi a realizzazioni e progetti di grandi biblioteche all'estero, dalla consultazione del ricchissimo materiale a disposizione nel "cantiere biblioteca" relativo a esperienze italiane molto interessanti. Per approfondire ed elaborare non resta che attendere gli atti, ma soprattutto cogliere l'occasione di un nuovo incontro sul tema, che ci è stato annunciato come prossimo, cioè il Congresso dell'AIB a Trieste. ●



### Veneto

**M**artedì 4 giugno 1996 si terrà a Venezia, a Palazzo Querini Stampalia, la giornata

#### 020... non basta più: lettura per il bibliotecario del Duemila

organizzata dall'AIB Veneto e dalla Fondazione scientifica Querini Stampalia.

Il programma prevede per la mattina, dopo gli interventi introduttivi di Marino Cortese e Chiara Rabitti, una rassegna di studi ed esperienze per fare il punto sulla situazione della letteratura professionale in Italia; Giovanni Solimine coordinerà le relazioni di Carlo Maria Simonetti, Giulia Visintin e Riccardo Ridi.

Nel pomeriggio la tavola rotonda, presieduta da Luigi Crocetti e con la presenza di Massimo Belotti ed Alberto Petrucciani oltre che dei relatori del mattino, si articolerà come discussione sul panorama generale e sulle sue prospettive, anche in funzione della formazione e dell'aggiornamento professionale del bibliotecario nei nuovi contesti di servizio.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Chiara Rabitti c/o Fondazione scientifica Querini Stampalia, Campo S. Maria Formosa, Castello 4778, 30122 Venezia, tel.: 041/5203433; fax: 041/5224954.

### Lazio

**L**a Sezione Lazio dell'AIB in collaborazione con la Biblioteca Nazionale Centrale "V. Emanuele II" organizza la tavola rotonda:

#### Amministrare la biblioteca: il nuovo regolamento delle biblioteche pubbliche statali

Roma, 4 giugno 1996, ore 9,30  
Biblioteca Nazionale Centrale "V. Emanuele II"

Partecipano: Paolo Veneziani (BVE), Anna Maria Mandillo (ICCU), Luca Bellingeri (BVE), Carla Maria Sotgiu (Discoteca di Stato), Paolo Traniello (Università dell'Aquila), Maurizio Caminito (Centro Sistema interbibliotecario - Comune di Roma), Gianfranco Crupi (Biblioteca di studi romanzi e italianistica - Università La Sapienza), Giovanni Saccani (Commissione nazionale Biblioteche statali dell'AIB). Coordina: Gabriele Mazzitelli.

Per informazioni: AIB, Sezione Lazio, tel.: 06/ 4463532; fax: 06/4441139.

# IFNIA pubblicazioni

## ● Ifnia Didattica

Materiali utilizzati nell'ambito dei corsi di aggiornamento, corredati da bibliografie aggiornate, esercitazioni

- 1 Informazione e nuove tecnologie, 1989, p. 34, L. 10.000
- 2 Il concetto di libro antico: campo, oggetto, tecnica e tecnologie, 1989, p. 39, L. 10.000
- 3 L'informazione immediatamente utilizzabile: quick reference e basi dati fattuali, 1992, p. 80, L. 25.000
- 4 Reti telematiche e servizi bibliografici, 1993, p. 104, L. 25.000
- 5 La gestione dell'informazione e l'utilizzo di Internet, 1995, p. 144, L. 35.000

## ● Quaderni

### del Laboratorio thesauri

Pubblicazioni rivolte a quanti si occupano di normalizzazione, gestione e sviluppo di linguaggi controllati (soggettari, piani di classificazione, authority list, thesauri, ecc.).

- 1 Le variabili del thesaurus : gestione e struttura, 1990, p. 118, L. 25.000
- 2 Annuario dei thesauri 1991, 1991, p. 150, L. 35.000

## ● Quaderni del

### Laboratorio Management

La collana approfondisce le tematiche della gestione e valutazione delle biblioteche e dei sistemi informativi.

- 1 Criteri di valutazione dei sistemi di automazione per biblioteca, 1994, p. 83, L. 30.000



**Ifnia** via Cassia 23 A/r  
50144 Firenze  
tel. e fax 055.321101  
<http://www.dada.it/ifnia>  
E mail: [ifnia@dada.it](mailto:ifnia@dada.it)

di Maria Luisa Ricciardi

## INFO2000 e dintorni

### INFO2000

È il programma comunitario pluriennale (1996-1999) volto a stimolare lo sviluppo di un'industria europea dei contenuti multimediali e ad incoraggiare l'uso di tali contenuti nella emergente società dell'informazione.

NAP-AIB, tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139; e-mail: aib.italia@agora.stm.it. INFO2000 Central Office, tel.: 00352/401162/222; fax: 00352/4301/32847; e-mail: info2000@echo.lu.

Esistono altri programmi europei che prevedono azioni correlate a quelle precipue di INFO2000 in materia di multimedialità? Sì, e se ne può trovare notizia nelle pagine di *I\*M Europe* (<http://www2.echo.lu/info2000/en/progcon2.html>), oltre che nelle basi dati di CORDIS (telnet echo.lu). Ma per coloro che non possono ancora collegarsi ad Internet, ne diamo qui elenco e recapiti più tradizionali.

### Sistemi Multimediali (MMS)

È un sottoprogramma di IT, specificamente dedicato alle tecnologie e agli strumenti necessari ad applicare sistemi multimediali per l'utente finale. EC, DG III/F-6, Coordinatore: Mr. Yves Renù de Cotret, tel.: 0032/2/2968165; fax: 0032/2/2968387; e-mail: vyes.renedecotret@dg3.cec.be.

### Tecnologie e Servizi di Comunicazione Avanzata (ACTS)

Anche questo fa parte del quarto Programma quadro R&ST (1994-98) e mira a congiungere le telecomunicazioni, la televisione e gli altri media per sviluppare essenzialmente le reti e i servizi trans-europei. Fra le sei aree di ri-

cerca di ACTS ne è compresa una dedicata ai Servizi multimediali digitali interattivi.

EC, DG XIII/B, ACTS Central Office, tel.: 0032/2/2963415; fax: 0032/2/2950654; e-mail: eco@postman.dg13.cec.be.

### Applicazioni Telematiche

È un programma di Ricerca e sviluppo tecnologico che fa parte del quarto Programma quadro (1994-98). Il suo scopo è promuovere la concorrenzialità dell'industria europea e l'efficienza di servizi di pubblico interesse, nonché stimolare la creazione di nuovi posti di lavoro attraverso lo sviluppo di nuovi sistemi e servizi telematici utilizzando il telelavoro e i teleservizi.

Intende inoltre promuovere le attività di ricerca necessarie ad altre politiche comunitarie.

EC, DG XIII/C-1, Coordinamento generale, e-mail: telematics@dg13.cec.be, per le attività seguite a Lussemburgo, e-mail: telematics@mhs.g.cec.be.

Contatti per settore:

*Pubblica amministrazione:* Mr. B. O'Shea, tel.: 0032/2/2963551.

*Istruzione e formazione:* Mr. L. Rodriguez-Rosello, tel.: 0032/2/2963406.

*Disabili e anziani:* Mr. E. Balabio, tel.: 0032/2/2990232.

*Ambiente:* Mr. W. Boch, tel.: 0032/2/2963591.

*Sanità:* Mr. J.-C. Healy, tel.: 0032/2/2963506.

*Reti di ricerca:* Mr. J.-P. Euzen, tel.: 0032/2/2963447.

*Trasporti:* Mr. F. Karamitsos, tel.: 0032/2/2963461.

*Ingegneria telematica:* Mr. V. Obozinski, tel.: 0032/2/2953150.

*Aree urbane e rurali:* Mr. S. Pascall, tel.: 0032/2/2968178.

*Ingegneria dell'informazione:* Mr. B. Smith, tel.: 00352/430134195.

*Ingegneria linguistica:* Mr. R. Cencioni, tel.: 00352/

43013259.

*Telematica per biblioteche:* Ms. A. Iljon, tel.: 00352/430132923.

*Azioni di supporto al programma:* Mr. G. Santucci, tel.: 0032/2/2968963.

### MEDIA II

È un nuovo programma comunitario (1996-2000) per l'attuazione di un piano di formazione per professionisti dell'industria audiovisiva e per lo sviluppo e la distribuzione delle opere audiovisive europee.

E.C., DG X/D-4, Multimedia Techniques, tel.: 0032/2/2999147; fax: 0032/2/2999214.

### Sviluppo di TEN-Telecom (1996-1999)

Le reti di telecomunicazione transeuropea (TEN-Telecom) sono al centro di un programma che mira a rafforzare il Mercato unico, promuove la coesione economica e sociale e contribuisce ad istituire la società dell'informazione. L'Unione Europea sostiene questo sviluppo stimolando il lancio di applicazioni e servizi innovativi e assegnando contributi finanziari specifici per lo sviluppo dell'Euro-ISDN come rete europea di telecomunicazione.

E.C., DG XIII/A-3, Segreteria di TEN-Telecom, tel.: 0032/2/2994864; fax: 0032/2/2951071; e-mail: ten@dg13.cec.be.

### RAPHAEL

Nuovo programma europeo (1996-99) nel campo dell'eredità culturale (in attesa di adozione da parte del Consiglio).

E.C., DG X/D-2, Punto di contatto per il programma, tel.: 0032/2/2999244; fax: 0032/2/2966974.

### SOCRATES

Programma per l'attuazione di una politica europea della pubblica istruzio-

ne (1995-1999).

E.C., DG XXII/A, Socrates Technical Assistance Office, tel.: 0032/2/2330111; fax: 0032/2/2330150.

### LEONARDO DA VINCI

Programma per l'attuazione di una politica europea della formazione professionale (1995-1999). E.C., DG XXII/B, Technical Assistance Office, tel.: 0032/2/2270100; fax: 0032/2/2270101.

### Multimedia Educational Software Task Force

Il Gruppo di lavoro di ricerca industriale sul software didattico multimediale è stato costituito su iniziativa dei Commissari Edith Cresson e Martin Bangemann ed è operativo dal marzo 1995. Il suo compito è di svolgere e presentare un'inchiesta sulla situazione attuale del multimediale didattico e di sottoporre alla Commissione una bozza di piano d'azione che accresca l'efficacia della ricerca, che rafforzi la posizione dell'industria multimediale didattica in Europa, e che metta gli utenti (famiglie, imprese ed istituzioni didattiche) in grado di trarre il massimo vantaggio dalle nuove tecnologie applicate all'istruzione e alla formazione professionale. Direttore del Gruppo di lavoro è Michel Richonnier, direttore del programma di R&ST Applicazioni Telematiche, DG XIII/C. I punti di contatto fanno capo alle due Direzioni generali interessate: 12G XIII/C-3, Mr. Luis Rodriguez-Rosello, Capo dell'Unità applicazioni telematiche per l'istruzione e la formazione reti di ricerca, fax: 0032/2/2969392; e-mail: lrod@dg13.cec.be.

DG XXII, Mr. Alain Dumort, Capo del Settore nuove tecnologie per l'istruzione e la formazione, fax: 0032/2/2966297; e-mail: a.dumort@mhs.g.cec.be.

## Bozza del primo Call for proposal di INF02000

Per offrire un primo orientamento a chi volesse partecipare all'invito a presentare progetti nell'ambito di INF02000, di cui si attende il lancio nella seconda metà di giugno, diamo la traduzione della bozza di testo dell'invito in parola predisposta dalla DG XIII/E.

«Nel quadro della Decisione del Consiglio che adotta un programma comunitario pluriennale volto a stimolare lo sviluppo dell'industria europea del contenuto multimediale e ad incoraggiare l'uso di tale contenuto da parte dell'emergente società dell'informazione (INF02000), la Commissione europea prevede di sostenere dei progetti che catalizzino un contenuto multimediale europeo di alta qualità.

La Commissione pertanto invita a presentare proposte di progetti pilota che, fondandosi sulla ricchezza di contenuti europei già disponibili, contribuiscano a costituire una produzione europea di prodotti di informazione multimediale interattivi e multilingui e a mostrare la via per superare le barriere di tipo tecnologico, culturale, di mercato ed altro al fine di conseguire la crescita dell'industria europea dell'informazione.

I progetti possono mirare alla fornitura di contenuti informativi multimediali in uno qualunque dei seguenti capi: valorizzazione dell'eredità culturale dell'Europa, soprattutto attraverso una metodologia di intrattenimento didattico; informazioni d'affari per le aziende e, in particolare, per le PMI; organizzazione ed utilizzazione dell'informazione geografica; valorizzazione dell'informazione scientifica, tecnica e sanitaria.

All'inizio si sosterranno progetti selezionati per effettuare, in una fase di definizione della durata di sei mesi, ricerche di mercato, accertamenti tecnologici, acquisizioni di diritti e per produrre prototipi, modelli operativi o altri risultati dimostrabili. Dopo la valutazione dei risultati, verrà concesso ad alcuni di questi progetti un ulteriore contributo finanziario per la fase di attuazione definitiva. Il contributo finanziario verrà concesso in base ai costi realmente sostenuti e coprirà normalmente il 40% di tali costi. Tuttavia, se chi partecipa al progetto risiede in una regione meno favorita o è una piccola impresa, la percentuale di contributo può salire al 50%. Per i progetti della fase di definizione il tetto del contributo è di 100.000 ECU. Per i progetti della fase di attuazione successiva, si concede un contributo fino a 500.000 ECU. In casi eccezionali si possono assegnare contributi più alti, fino a 1.000.000 di ECU.

L'invito a presentare proposte è esteso a tutte le persone giuridiche, pubbliche e private, comprese nell'Area Economica Europea (EEA). Tutti i progetti devono essere di carattere transnazionale, devono avere come obiettivo l'accesso all'informazione multilingue e devono costituire un modello di cooperazione transfrontaliera».

Ulteriori informazioni sul programma si trovano sulle pagine di *I\*M Europe*: questo, fra l'altro, è l'unico mezzo per prendere conoscenza in dettaglio del piano di lavoro di INF02000 (<http://www2.echo.1u/info2000/en/infowkpg.html>).

Altra documentazione si può ottenere dal NAP-AIB *helpdesk*: Barbara Morganti, tel.: 06/4463532; fax: 06/4441139; e-mail: [aib.italia@agora.stm.it](mailto:aib.italia@agora.stm.it).



## Notizie lampo

Dal 24 aprile le pagine di informazione di ECHO sono disponibili, oltre che in inglese, anche in francese e in tedesco. Presto lo saranno anche in spagnolo e in italiano (<http://www2.echo.lu/echo/it/echome-nuit.htm>).

Sulla Gazzetta ufficiale europea serie C/107 del 13 aprile 1996 è stato pubblicato un invito a presentare progetti per Euro-ISDN, una rete di telecomunicazione transeuropea, nell'ambito di TEN-Telecom. Scopo di questo programma (Trans-European Telecommunications Network) è di rafforzare il Mercato unico, di promuovere la coesione economica e sociale e di contribuire al costituirsi della società dell'informazione.

La Commissione europea ha aperto sul Web il **GST, European Generic Services Teleforum**, uno spazio cooperativo di informazione in materia di WWW al fine di stimolare consapevolezza e discussione sugli esiti evolutivi dei Servizi generali. Il GST offre una rassegna stampa internazionale sul mondo dei servizi *on-line*, una rivista propria con articoli aggiornati e rapporti specifici sulla materia in discussione, un'agenda a copertura europea delle manifestazioni più importanti; un gruppo di informazione in cui si può intervenire liberamente, ed entro il mese di maggio si potranno trovare sul GST anche due indagini esclusive, una delle quali verterà sull'uso del web nelle piccole e medie imprese e sulla domanda di servizi generali (<http://www2.echo.1u/GST.GSThtml>).

## DIARY DATES



**Electronic information as a strategic resource to increase the competitiveness of European SMEs: EC Workshop in the framework of the European Year of Lifelong Learning**

Lussemburgo, 28 maggio 1996

Il workshop, organizzato dalla DG XIII/E della Commissione europea in cooperazione con la DG XXII (Socrates e Leonardo), si inquadra nelle azioni promosse dalla CE per l'Anno europeo della formazione continua. L'iscrizione è gratuita. *I dettagli completi della manifestazione e il modulo di registrazione elettronica si trovano sulle pagine di I\*M Europe* (<http://www.echo.lu>). In alternativa, chi è interessato a partecipare può rivolgersi a: ECHO, Attn Mr. Marc Willem, B.P.2373, L-1023 Luxembourg, fax: +352/401162/234.



**Conference on access to public information: a key to commercial growth and electronic democracy**

Stoccolma, 27-28 giugno 1996

Il settore pubblico produce una gran quantità di informazione utilizzabile per la crescita democratica del cittadino ed anche a fini commerciali. Ma non sempre si dispone delle strutture necessarie a rendere accessibile quella informazione. La Commissione europea sta predisponendo un Libro verde in materia i cui risultati verranno discussi alla Conferenza di Stoccolma, organizzata dalla DG XIII (Mr. J.P. Scheins - SCIC, European Commission - 200 rue de la Loi, B-1040 Brussels, fax: +32/2/2953736).

### Biblioteche statali

#### Sulla "Revisione dell'ordinamento prevista dall'art. 38 CCNL 1994-97"

**L**a Commissione Biblioteche statali ritiene necessario sottoporre alla valutazione generale la sua posizione sulla "Revisione dell'ordinamento" o meglio sulla formulazione di "Proposte per la revisione dell'ordinamento", prevista dall'art. 38 del Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del pubblico impiego 1994-1997, sperando di portare un contributo utile anche a definire meglio questa vicenda.

Intanto occorre fare un passo indietro.

L'attuale normativa che disegna le mansioni dei lavoratori dello Stato è quella prevista dai profili professionali pubblicati sul Supplemento ordinario della G.U. n. 256 del 30 ottobre 1985 (d.P.R. n. 1219 del 29 dicembre 1984), in cui, ovviamente, non compaiono i profili di IX livello all'epoca non esistenti (furono infatti istituiti con il d.P.R. n. 44 del 17 gennaio 1990).

Questo nuovo assetto professionale dava attuazione all'art. 2 della legge 11 luglio 1980, n. 312, e indicava anche i titoli culturali necessari per accedere ai vari profili. Sulla materia dell'accesso ai profili professionali è poi intervenuto il d.P.R. n. 487/94 che, per quanto riguarda il livello VIII, stabilisce che il titolo necessario e sufficiente per accedervi è il diploma di laurea.

Le questioni sono quindi da considerare, a nostro avviso, separatamente. Una riguarda l'assetto professionale, l'altra le modalità di accesso ai profili.

Sulle modalità di accesso ai profili, nonché sulle modalità di avanzamento di carriera, si ritiene che occorrerà avviare uno studio a parte, tenendo conto della normativa vigente, ma anche della prassi amministrativa.

Si ritiene però questa materia di particolare attinenza alla sfera sindacale, anche se nulla vieta di dire la nostra come Associazione.

Sull'assetto professionale, invece, il nostro intervento ci pare più pertinente, e su ciò occorre essere chiari.

Il contenuto della richiesta di audizione inviata all'ARAN è stato superato dal resoconto dell'audizione svoltasi il 7 marzo (pubblicato su «AIB notizie», n. 4/96), in cui risulta chiara la corretta posizione dell'AIB. Sono quindi da considerare in un'unica area i tre profili tecnico-scientifici (ovvero direttori di biblioteca, bibliotecari, collaboratori bibliotecari).

La proposta di un'unica "area professionale" d'altra parte risulta essere quella condotta unitariamente da tutte le OO.SS. firmatarie del CCNL 1994-1997; non si hanno notizie di cambiamenti di opinione.

La filosofia che ha portato alla formulazione di questa proposta è quella di considerare il VII livello l'accesso iniziale per i laureati di nuova assunzione che, solo dopo una congrua esperienza professionale, abbiano la possibilità di ottenere avanzamenti di carriera, "filosofia" che pare corretta.

Non si tratta quindi di cercare di ottenere degli indiscriminati passaggi di livello, ma di avere il giusto quadro della situazione che in questo momento vede:

- il sostanziale vuoto organico del livello VIII (è alquanto anomalo che in tutto il Ministero per i beni culturali e ambientali ci siano ap-

pena cinque bibliotecari, dato che il resto del personale tecnico-scientifico è inquadrato o come collaboratore bibliotecario o come direttore di biblioteca);

- l'utilizzo di personale di VII e IX livello per svolgerne le mansioni;

- il fatto che l'organico di IX non dovrebbe - così era previsto - superare la metà di quello di VIII.

Facciamo ancora alcune considerazioni:

- le azioni della Commissione non possono comportare variazioni di natura economica (comma 1, punto b) dell'art. 38 CCNL 1994-1997);

- lo scostamento tra compiti realmente svolti e inquadramenti sono regolamentati dal d. lgs. n. 29 del 1993;
- le risorse economiche destinate al pubblico impiego bastano (e forse nemmeno a giudicare dalle ultime notizie) appena al rinnovo della parte economica del CCNL per il biennio 1996-1997.

Allora, tanto rumore per nulla? Crediamo di no.

Il resoconto dell'incontro tra i rappresentanti delle associazioni professionali AIB, ANAI e ASSOTECNICI e un rappresentante dell'ARAN ha comunque confermato alla nostra Commissione i timori che aveva: se, infatti, da una parte viene dichiarata l'intenzione dell'ARAN di creare un'unica area comprendente i livelli dal VII al IX, dall'altra le ipotesi di primo inquadramento in quest'area (che includerebbe esclusivamente coloro i quali hanno avuto accesso nell'Amministrazione con concorsi che prevedevano come titolo culturale il diploma di laurea) sono formulate in modo da escludere, di fatto, la presenza dei collaboratori bibliotecari (ex documentalisti e aiuto-bibliotecari).

Abbiamo ancora tempo fino alla scadenza della parte normativa del CCNL (1997) per avviare una seria

discussione sull'assetto professionale futuro che non può che essere inserito (a meno di non trovare risorse aggiuntive) nel prossimo CCNL 1998-2001; è importante innalzare e allargare il livello della discussione di fronte alla possibilità di una regionalizzazione dei beni culturali e dell'istituzione di un Ministero della cultura (dove i discorsi sulla professionalità hanno avuto, finora, nessuna, o quanto meno, scarsa attenzione).

Visto che uno dei compiti della Commissione per la revisione dell'ordinamento è quello di acquisire documentazione, l'AIB invierà alla suddetta Commissione un documento che riprenda quanto sostenuto dall'Associazione in sede di audizione, così come riportato nel resoconto citato.

L'Associazione dovrà comunque continuare a svolgere azione di controllo e di garanzia della qualità e della qualificazione professionale con l'obiettivo di migliorare nell'efficienza e nell'efficacia i servizi bibliotecari.

La Commissione nazionale Biblioteche statali dell'AIB, da parte sua, si impegna a svolgere delle azioni di studio e di informazione rendendosi disponibile ad accogliere il contributo o le segnalazioni dei colleghi. ●

#### Nominata la nuova direttrice della BNCF

Il Consiglio d'amministrazione del Ministero per i beni culturali e ambientali, nella riunione dello scorso 16 aprile, ha nominato Antonietta Fontana, socia AIB ed attuale componente del CER Friuli Venezia Giulia, nuova direttrice della Biblioteca nazionale centrale di Firenze. Alla collega i migliori auguri di buon lavoro da tutta l'Associazione.



## LPI-BIB

Questionario da compilare e spedire per fax o posta all'AIB, Redazione «Bollettino»  
(06-4441139 o C.P. 2461, 00100 ROMA A-D)

1. Di solito, leggi/scorri la *Letteratura professionale italiana* (LPI) a stampa sul «Bollettino AIB»?

No  Solo alcune classi  Per intero   
Fai ricerche sulle puntate precedenti? Mai  Raramente  Spesso

2. Come giudichi la LPI (a stampa e in versione elettronica):

	Buona	Discreta	Mediocre	Scarsa
Completezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Selettività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tempestività	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Esattezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Utilità per il suo lavoro/studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3. Ci sono argomenti che vorresti coperti/più coperti?

(es. Informatica, Archivistica) .....

Ci sono tipi di materiale che vorresti coperti/più coperti?

(es. Tesi, Bibliografie) .....

Ci sono altri canali di ricerca che vorresti?

(es. Soggetti, altre Classificazioni) .....

Ci sono altri dati che vorresti aggiunti alle schede?

(es. Ente a cui appartiene l'autore, Prezzo) .....

4. Come giudichi il software H&T Zetesis usato nel dischetto?

	Buona	Discreta	Mediocre	Scarsa
Funzionalità di ricerca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Facilità d'uso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Velocità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

5. Sei interessato alla distribuzione della LPI elettronica:

- insieme al «Bollettino AIB» Si  No

- da sola su CD-ROM Si  No

- da sola su floppy disk Si  No

- in Internet Si  No

- nelle basi dati speciali del SBN Si  No

6. Ti sembra utile la pubblicazione della LPI retrospettiva (dal 1975)?

Molto  Abbastanza  Poco  No

Sei interessato ad acquistare, per te o per la Biblioteca, la cumulazione della LPI dal 1975?

Su CD-ROM Si  No

Su floppy disk Si  No

Su carta Si  No

7. Per finire, qualche informazione su di te:

Hai un PC sul lavoro? Si  No  Con lettore di CD-ROM? Si  No

Hai un PC personale/a casa? Si  No  Con lettore di CD-ROM? Si  No

Quali versioni sei in grado di usare? DOS  Windows  Mac

Quale versione preferiresti? DOS  Windows  Mac

Hai pubblicato scritti/lavori di carattere professionale? Si  No

Età: 20-29  Socio AIB

30-39  Abbonato

40-49  Altro  .....

50-59

60+

Cognome: ..... Nome: .....

Qualifica: .....

Ente: .....

Indirizzo: .....

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI: .....

(per continuare utilizza un altro foglio)



## Il nostro Document Ordering Service SwetDoc

Swets & Zeitlinger ha appena completato lo sviluppo dei servizi di *current awareness* e *document delivery* per i propri clienti, avvalendosi delle più avanzate tecnologie.

Questi nuovi strumenti completano l'ampia gamma di servizi che Swets fornisce da molti anni alle biblioteche e ai centri di ricerca.

### ► Ampia scelta di articoli

Gli articoli possono essere ordinati tra le circa **55.000 riviste** di più rilevante interesse scientifico possedute dal British Library Document Supply Centre, fornitore di SwetDoc insieme ad altri centri di documentazione europei e nordamericani.

### ► Fare gli ordini

Gli articoli si ordinano mediante **DataSwets**, il sistema mondiale di comunicazione on-line disponibile per i nostri clienti. Tra questi, coloro che già usufruiscono del nostro servizio di scanning degli indici, **SwetScan**, possono accedere a informazioni complete a proposito dei singoli articoli contenuti in 14.000 riviste scientifiche. Alcune funzioni di facilissimo uso consentono un'immediata ordinazione degli articoli che interessano.

È possibile anche ordinare articoli editi su riviste di cui l'archivio SwetScan non riporta gli indici.

### ► Consegna immediata

Accanto alla consegna via airmail **entro 24-48 ore**, naturalmente è possibile anche l'inoltro via fax.

Per ulteriori informazioni contattateci.



Via Carducci 12  
20123 Milano  
Tel.: 02-8692790  
02-8056472  
Fax: 02-8692677

## In breve

Rinnovati i contratti per la raccolta pubblicitaria su «AIB notizie» e l'Agenda del bibliotecario. Concessionaria, come per il passato, la società Publicom s.r.l. di Milano. I nuovi contratti, entrati in vigore lo scorso 1 gennaio, avranno validità fino al 31 dicembre 1999.

## Agenda



### I Convegno nazionale degli Assessori alla cultura degli enti locali

(L'Aquila, 20-21 giugno 1996)

Il tema "Qualità ed efficacia nella gestione dei servizi culturali negli enti locali" verrà sviluppato, dopo un'introduzione nel pomeriggio del giovedì (ore 15) dei presidenti di ANCL, CISPEL, CNEL e dell'Assessore alla cultura del Comune di Napoli, in gruppi di lavoro che nella mattinata di venerdì affronteranno diversi aspetti (gestione dei beni e delle attività, dimensioni sociali e carta dei servizi, innovazioni e tecnologie, sostegno economico e finanziario). Nel pomeriggio del venerdì avrà luogo una tavola rotonda con la partecipazione del Ministro per i beni culturali e di Assessori comunali e provinciali.

Nel quadro della collaborazione con la Commissione Biblioteche pubbliche dell'AIB sono già programmati interventi di Fausto Rosa, Susanna Giaccari e Lello De Magistris. Inoltre, la Commissione sta curando la raccolta di schede informative aggiornate relative ad esperienze gestionali innovative in corso nelle biblioteche, anche in fase di avvio (istituzioni o altri modelli gestionali differenti dalla classica gestione in economia, compreso il caso di

appalti a terzi di servizi per le biblioteche). Per informazioni: Teresa Sardanelli, tel.: 010/587924; fax: 010/566717.



### American Booksellers association convention

(Chicago, 15-17 giugno 1996)

Per informazioni: Lisaanne Lutz, ABA Convention and Trade Exhibit, 383 Main Ave., Norwalk, CT 06851 USA. Tel.: +203/8405814; fax: +203/8409814.



### Library Resources Exhibitions

(Birmingham, 4-6 giugno 1996)

Programma disponibile in redazione. Per informazioni: LRE, 2 Forge House, Summerleys Road, Princes Risborough, Bucks HP27 9DT, UK. Tel.: +1844/342894; fax: +1844/344988; e-mail: lre96@resourcex.co.uk.



### MLA Annual Meeting

(Kansas City, 1-5 giugno 1996)

9° Congresso annuale della Medical Library Association. Programma disponibile in redazione. Per informazioni: MLA, P.O. Box 4267, Carol Stream, IL 60197-4267, USA. Sito web: www.kumc.edu/MLA/MLA96/.



### Libro antico nelle biblioteche ecclesiastiche

(Loreto, 24-25 giugno 1996)

Il ciclo di conferenze tende ad aggiornare sulle tecniche di studio, di conservazione, di restauro, e a illustrare alcune importanti iniziative di censimento e catalogazione. Scheda di prenotazione e programma disponibili in redazione. Per informazioni: Francesco Russo, Pontificia Facoltà teologica Italia meridionale, viale Colli Aminei 2 - 80131 Napoli. Tel. e fax: 081/7413041.

## Corsi AIB 1996

### UNIMARC

(Roma, 5-6 giugno 1996)

Organizzato in collaborazione con la Biblioteca di storia moderna e contemporanea e con la Sezione Liguria dell'AIB.

**Obiettivi.** - Scopo del Corso è presentare il formato MARC (Machine Readable Cataloging) e in particolare l'UNIMARC, introducendone gli aspetti di base; saranno affrontate alcune delle principali problematiche poste dall'applicazione dello standard nell'ottica di effettuare catalogazione derivata da fonti bibliografiche e catalografiche sia su supporti magnetici che in linea.

**Docente:** Giovanni Bergamin (Biblioteca nazionale centrale di Firenze)

**Luogo:** Biblioteca di storia moderna e contemporanea. Via M. Caetani, 32 - 00186 Roma

**1° Giorno:** Caratteristiche generali del MARC. Analisi di UNIMARC. UNIMARC e ISBD.

**2° Giorno:** Aspetti problematici di UNIMARC: legami, opere in più unità fisiche, pubblicazioni in serie. Set di caratteri. UNIMARC e la BNI.

**Richiedi la scheda di iscrizione all'AIB (tel. 06/4463532; fax: 06/4441139) oppure fotocopia dalla p. 7 di «AIB notizie», n. 3/96.**

«A.I.B. notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 8, numero 5, maggio 1996. Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche.

**Direttore responsabile:** Rosa Caffo, detta Rossella.

**Comitato di redazione:** Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Letizia Tarrantello.

**Segreteria di redazione:** Maria Teresa Natale.

**Disegni:** Marina Mastrilli.

**Direzione, redazione, amministrazione:** AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139; e-mail: aib.italia@agora.stm.it.

**Produzione e diffusione:** Associazione Italiana Biblioteche.

**Fotocomposizione e stampa:** VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

**Pubblicità:** Publicom s.r.l., Via Filippo Carcano 4, 20149 Milano. Tel.: (02) 48.00.88.95; fax: (02) 48.01.16.25.

«A.I.B. notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

**Abbonamento annuale per il 1996:** lire 75.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «A.I.B. notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1996 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 7 maggio 1996.